



COMUNE DI CURTAROLO

Via Gorizia, 2 - 35010 Curtarolo (PD)

Via Rovereto, 12 - 30174 VENEZIA
e-mail: consorzio@acqueisorgive.it
www.acqueisorgive.it



ACQUE RISORGIVE CONSORZIO DI BONIFICA

Riva IV Novembre, 15 - 35013 CITTADELLA (PD)
e - mail: info@consorzioibrenta.it
www.consorzioibrenta.it



PIANO DELLE ACQUE COMUNALE

DATA		ELABORATO			
LUGLIO 2021		RELAZIONE DI CONTRODEDUZIONE ALLE OSSERVAZIONI			
SCALA					
CODICE ELABORATO		Consorzio di Bonifica Acque Risorgive			
AR063	PA				
Comune di Curtarolo		ing. Carlo Bendoricchio - DIRETTORE GENERALE dott. urb. Davide Denurchis - C.U. PIANIFICAZIONE E PARERI ing. Luca Mason - UFFICIO MANUTENZIONE geom. Marco Milan - UFFICIO PIANIFICAZIONE E PARERI ing. Marta Ferrazzi - UFFICIO PIANIFICAZIONE E PARERI			
IL SINDACO - MARTINA ROCCHIO		Consorzio di Bonifica Brenta ing. Umberto Niceforo - DIRETTORE geom. Giuseppe Liviero - C. S. TERRITORIO ED AMBIENTE			
Arch. Mario Vizzini RESPONSABILE AREA III Servizi Tecnici					
REV. N°	DATA	MOTIVO DELLA REVISIONE	REDIGE	VERIFICA	APPROVA
1	21/07/2021	Modifiche e Integrazioni	L. Mason	D. Denurchis	D. Denurchis
0	21/11/2018	Prima Emissione	L. Mason	D. Denurchis	M. Caffini

AR062 PA

PIANO DELLE ACQUE COMUNALE

RELAZIONE DI CONTRODEDUZIONE ALLE OSSERVAZIONI

1- PREMESSE

Negli ultimi anni si assiste al verificarsi di eventi meteorologici sempre più intensi, che mettono in grave stato di crisi le pubbliche amministrazioni nell'affrontare problemi legati all'allagamento dei territori, dovuti anche alla mancanza di regolare deflusso delle acque meteoriche. Queste problematiche, diffuse in molte delle pubbliche amministrazioni locali, trovano origine anche dall'aver ritenuto "l'urbanistica" come elemento centrale per la sola edificazione edilizia, spesso trascurando molti aspetti legati alla tutela ambientale.

In certe zone del nord-est cadono ogni anno oltre 900 mm di pioggia e ad ogni pioggia battente, anche non eccezionale, si ripropongono i problemi legati al rischio idrogeologico e quindi alla sicurezza della cittadinanza e dell'ambiente.

Occorre pertanto affrontare tale problematica con chiarezza al fine di determinare un "quadro dei limiti" che si confronti con la situazione esistente e le iniziative da intraprendere, sia a livello di pianificazione, sia a livello di realizzazione delle opere di manutenzione e ripristino della funzionalità dei corpi ricettori, avvalendosi delle professionalità acquisite all'interno delle strutture pubbliche a cui istituzionalmente compete la tutela idrogeologica del territorio.

Dal punto di vista normativo si evidenzia che al comma 2 dell'art. 21 delle Norme Tecniche "Sicurezza idraulica" del Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (PTRC) approvato con DGRV n. 62 del 30.6.2020 è stabilito quanto segue: "I Comuni, d'intesa con la Regione e con i Consorzi di Bonifica competenti, in concomitanza con la redazione degli strumenti territoriali e urbanistici comunali e intercomunali, provvedono a elaborare il "Piano delle Acque" (PdA), quale strumento fondamentale per individuare le criticità idrauliche a livello locale ed indirizzare lo sviluppo urbanistico in maniera appropriata. La realizzazione avviene, principalmente, per il tramite dell'acquisizione del rilievo completo della rete idraulica secondaria di prima raccolta di pioggia a servizio delle aree già urbanizzate, della rete scolante costituita dai fiumi, dai corsi d'acqua e dai canali, e dell'individuazione della relazione tra la rete di fognatura e la rete di bonifica, delle principali criticità idrauliche, delle misure atte a favorire l'invaso delle acque, dei criteri per una corretta gestione e manutenzione della rete idrografica minore;

Il comune di Curtarolo ha interpellato a tal fine i Consorzi di Bonifica "Acque Risorgive" e "Brenta", allo scopo di attivare un percorso di studio della situazione dei rischi e delle problematiche esistenti nel territorio comunale, per addivenire alla predisposizione di un "Piano delle Acque" che consenta di programmare: l'attività urbanistica, le opere pubbliche comunali con influenza sull'aspetto idraulico, la manutenzione e la gestione di tutto il sistema di raccolta e smaltimento delle acque meteoriche costituito dalla rete di fognatura bianca e dai fossati/canali non demaniali. Il Comune di Curtarolo con propria deliberazione di Consiglio Comunale n. 61 del 21/12/2015 e delibera di Giunta Comunale n. 143 del 21/12/2015 ha quindi disposto di stipulare una convenzione con i Consorzi di Bonifica "Acque Risorgive" e "Brenta" per redigere, in modo coordinato a mezzo delle proprie strutture tecniche amministrative, il Piano delle Acque del Comune di Curtarolo. In data 22/12/2015 si è provveduto tra il Comune di Curtarolo, e i Consorzi di Bonifica "Acque Risorgive" e "Brenta" alla stipula della convenzione avente ad oggetto la "Predisposizione del Piano delle Acque del territorio del Comune di Curtarolo".

Il Piano delle Acque Comunale è stato adottato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 25 del 29 Aprile 2021. Gli elaborati del Piano delle Acque Comunale unitamente al provvedimento di adozione, sono stati depositati presso l'Ufficio Tecnico Urbanistica, Edilizia Privata e Suap del Comune di Curtarolo, dal 24 Maggio al 24 Luglio 2021. Dell'avvenuto deposito è stato pubblicato rituale avviso all'Albo Pretorio e sito internet Comunale.

Entro il termine normativamente previsto del 24 Luglio 2021, è pervenuta una unica osservazione articolata in nove (9) punti, i cui contenuti sono stati approfonditi e controdedotti come risulta al successivo capitolo 2 ove è riportata una tabella riepilogativa dei punti dell'osservazione pervenuta con una sintesi del loro contenuto e con la proposta di controdeduzione.

Inoltre, per i contenuti dei punti accolti dell'osservazione sono riportati in allegato gli estratti degli elaborati "Schede criticità" adottati e modificati a seguito dell'accoglimento dell'osservazione.

2- PROPOSTA DI CONTRODEDUZIONE

La tabella seguente riporta l'elenco dei punti dell'osservazione, la sintesi del contenuto di ogni punto, e la proposta di controdeduzione.

NR	Contenuto sintetico dell'osservazione	Controdeduzione alla osservazione	Accolta/Respinta	NOTE
1	SCHEDA 1: provvedere al tombinamento del fosso nel tratto a est e ovest di via dell'amicizia e sistemazione di via Montegrappa fino al Riale	La sistemazione di via Montegrappa è già prevista nella Scheda 1 – rif. L1	IN PARTE	I tombinamenti sono da valutare se conformi al regolamento di Polizia Idraulica
2	SCHEDA 3: risezionamento Fosso via M.te Cengio fino all'innesto con lo scolo Pieve	Già previsto nella Scheda 3 – rif. L4	SI	
3	SCHEDA 4: modificare nome via errato	Corretto nome della via	SI	
4	SCHEDA 6: modifica dimensione scatolare per deflusso acque dal quartiere dei Tigli verso lo scolo Pieve	Già previsto nella Scheda 6 – rif. L3, L8, L11, L12 e nella Scheda 8 – rif. L7 e L16	SI	
5	SCHEDA 8: realizzazione nuova linea meteoriche lato campi sportivi anziché su via Verdi	Modificato tracciato L7	SI	
6	SCHEDA 10: realizzazione collegamento tra via don Bosco e via Gandhi	Intervento già previsto nella scheda (rif. L19)	SI	
7	SCHEDA 13: sostituire il tratto indicato con rif. L27 con tombinamento anziché fosso a cielo aperto	E' stata modificata la natura dell'intervento rif. L27 da "affossatura" a più generale "collegamento idraulico". Saranno le successive fasi di progettazione a definire se "tombinato" o a "cielo aperto" in considerazione degli sviluppi futuri urbanistici dell'area.	IN PARTE	
8	SCHEDA 16: ripristinare funzionalità canaletta Zanovello fino alla confluenza nella Zanchin	Aggiunta descrizione alla proposta di intervento	SI	
9	SCHEDA 17: ripristino fossati privati che scaricano in Brenta e tombinamento fossato rif. L38	Aggiunti fossati privati scaricanti in Brenta all'intervento rif. L39	SI	

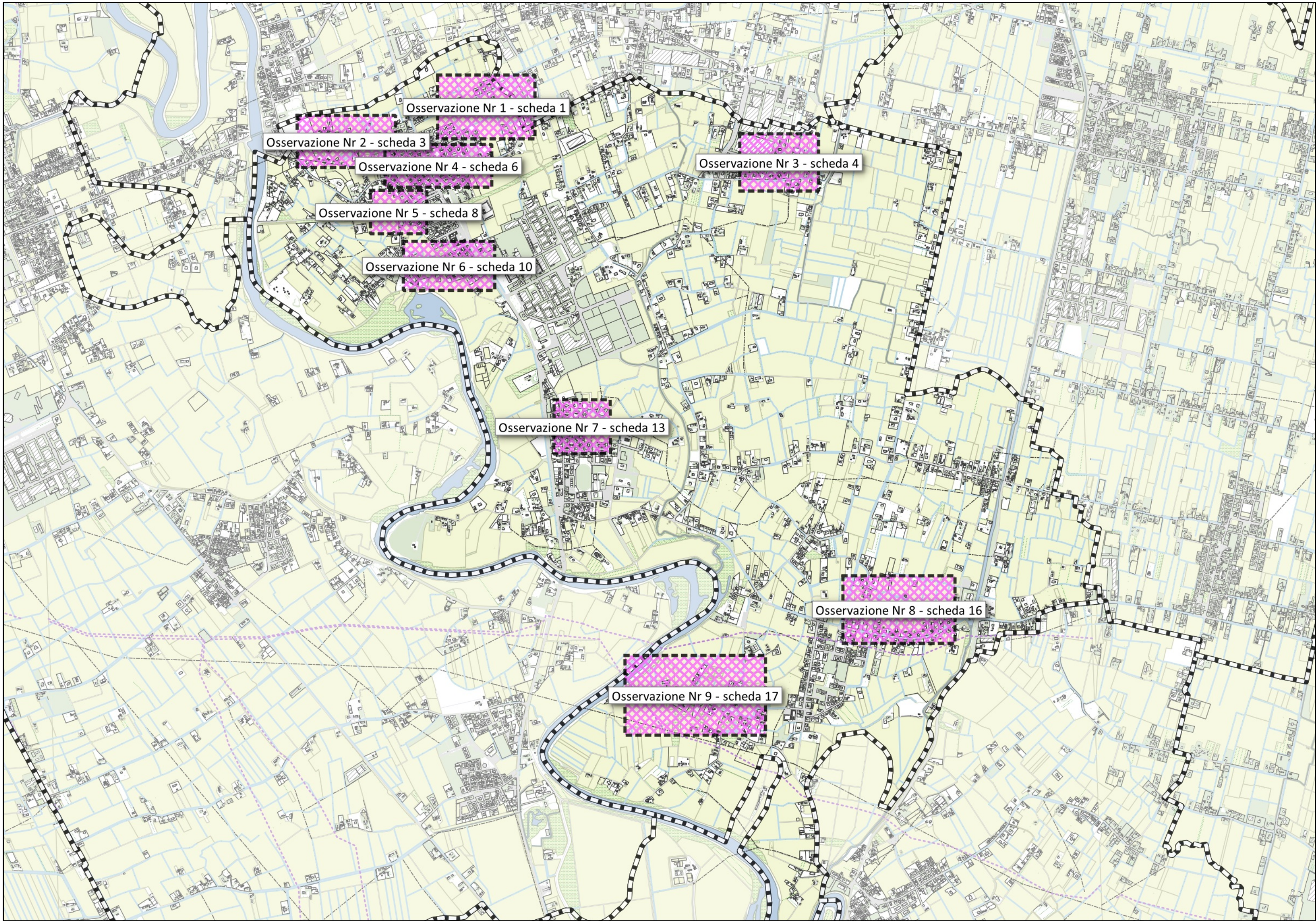
3- CONCLUSIONI

L'accoglimento dei contenuti dell'osservazione ha comportato l'aggiornamento dei seguenti elaborati del Piano delle Acque:

- 01.01.00 – Relazione generale
- 01.03.00 – Schede Criticità
- 03.03.00 – Carta degli interventi di progetto

Alla presente Relazione vengono allegati i seguenti elaborati:

- Mappatura dei punti oggetto dell'osservazione;
- Schede criticità oggetto di richiesta di modifica nella versione adottata e nella versione modificata a seguito delle osservazioni.

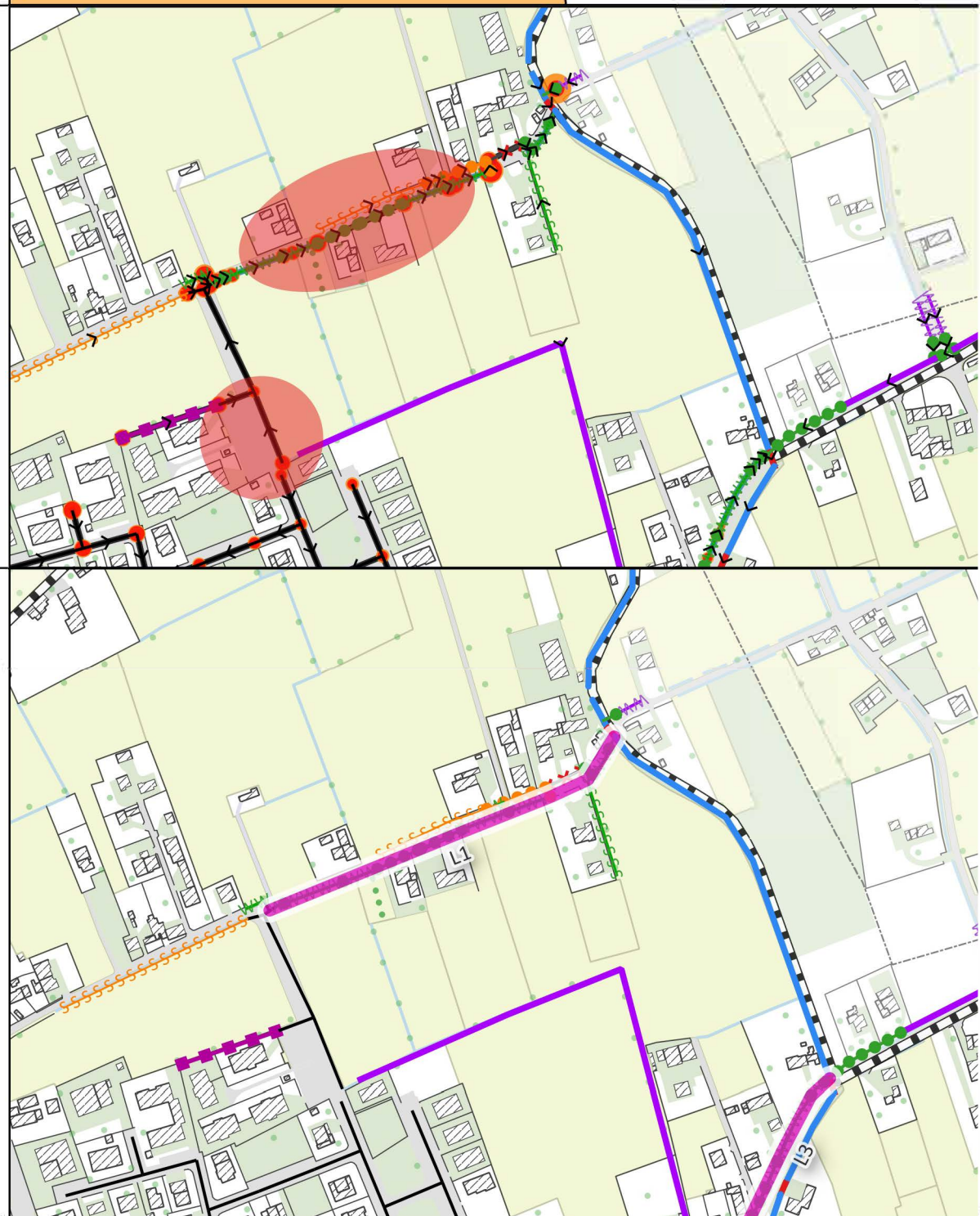


Analisi criticità

Nel tratto di via Montegrappa posto ad ovest dello scolo consortile Piovetta si manifestano problematiche di tipo idraulico legate all'incapacità della rete esistente di smaltire in maniera sufficiente le portate generate dal bacino afferente; in particolare si segnala la presenza a sud-ovest, presso via dell'amicizia, di una recente lottizzazione che in fase di realizzazione avrebbe dovuto procedere, come da progetto di compatibilità idraulica depositato, al risezionamento del fosso esistente e al rifacimento dei tombinamenti sottodimensionati o posti ad una quota troppo elevata. Tali interventi di adeguamento e miglioramento non sono stati realizzati pertanto la situazione creatasi è anche frutto di questa inadempienza.

Proposta di intervento

Le criticità presenti potranno essere mitigate provvedendo alla realizzazione degli interventi previsti a carico della lottizzazione esistente (int. L1) così come contenuto nel progetto di compatibilità idraulica.



Piano delle Acque di Curtarolo

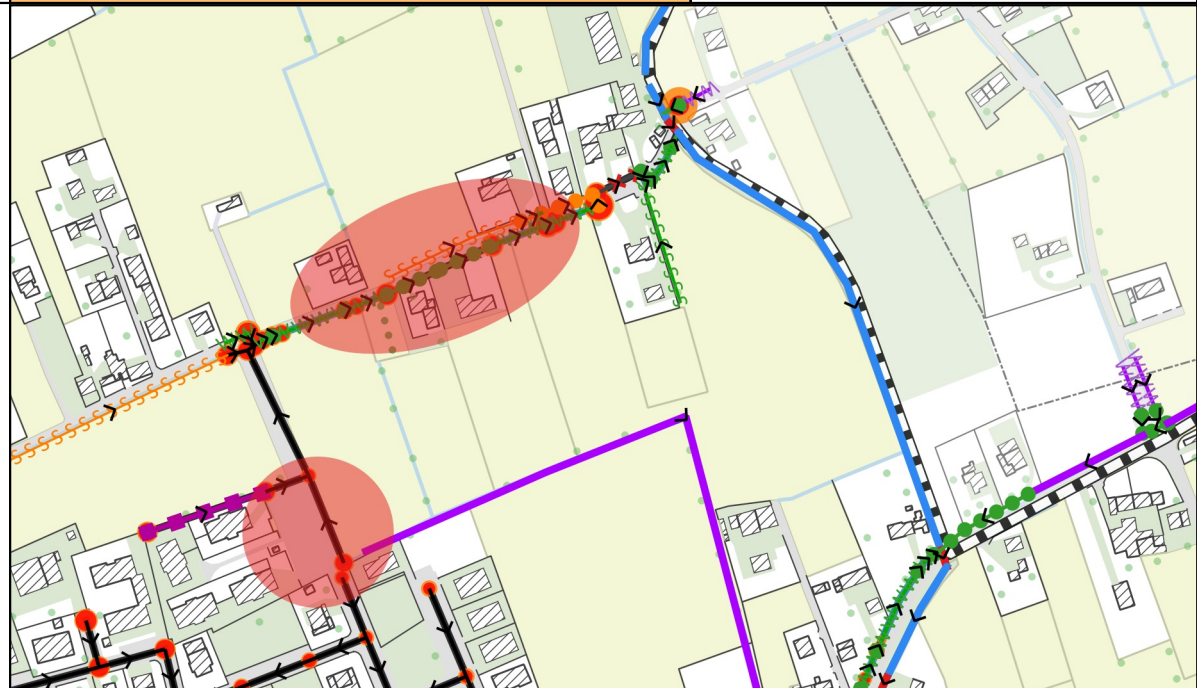
Criticità 1 - Via Montegrappa MODIFICATA A SEGUITO OSSERVAZIONI

Origine segnalazione: Comune e modello idraulico

Soggetti coinvolti: Comune e privati

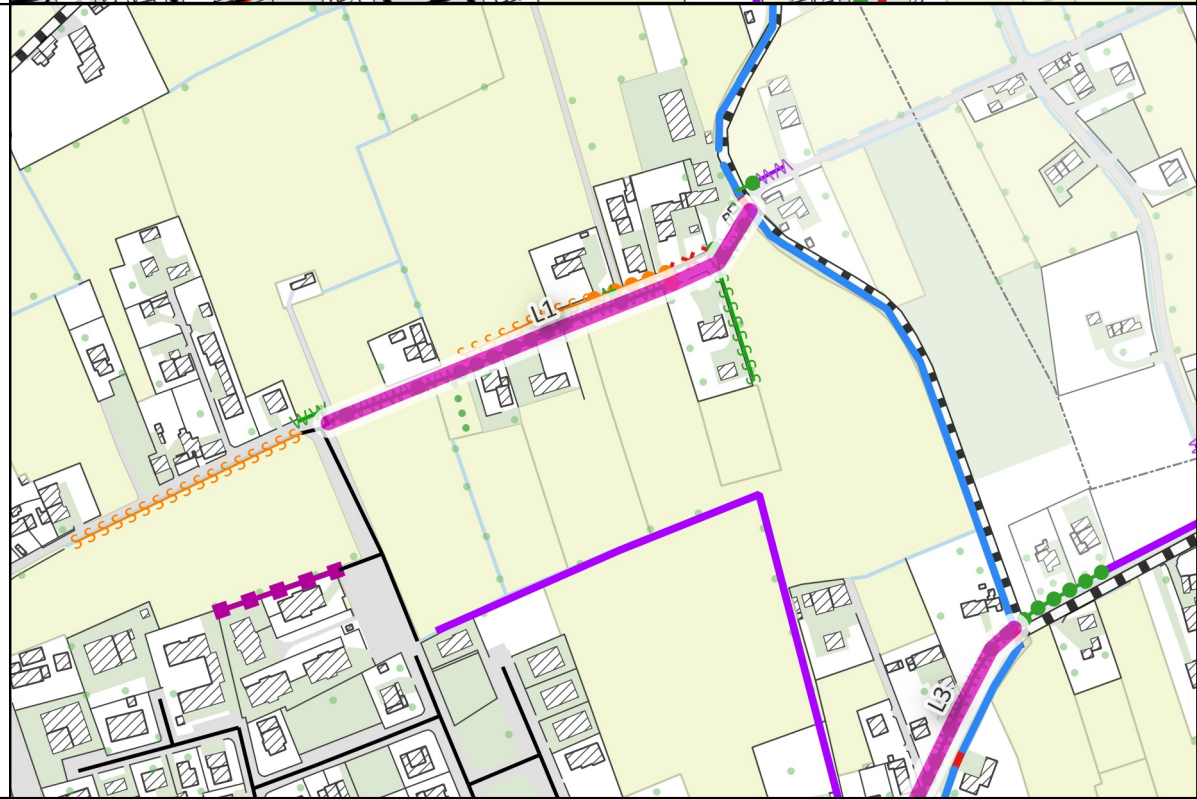
Analisi criticità

Nel tratto di via Montegrappa posto ad ovest dello scolo consortile Piovetta si manifestano problematiche di tipo idraulico legate all'incapacità della rete esistente di smaltire in maniera sufficiente le portate generate dal bacino afferente; in particolare si segnala la presenza a sud-ovest, presso via dell'amicizia, di una recente lottizzazione che in fase di realizzazione avrebbe dovuto procedere, come da progetto di compatibilità idraulica depositato, al risezionamento del fosso esistente e al rifacimento dei tombinamenti sottodimensionati o posti ad una quota troppo elevata. Tali interventi di adeguamento e miglioramento non sono stati realizzati pertanto la situazione creatasi è anche frutto di questa inadempienza.



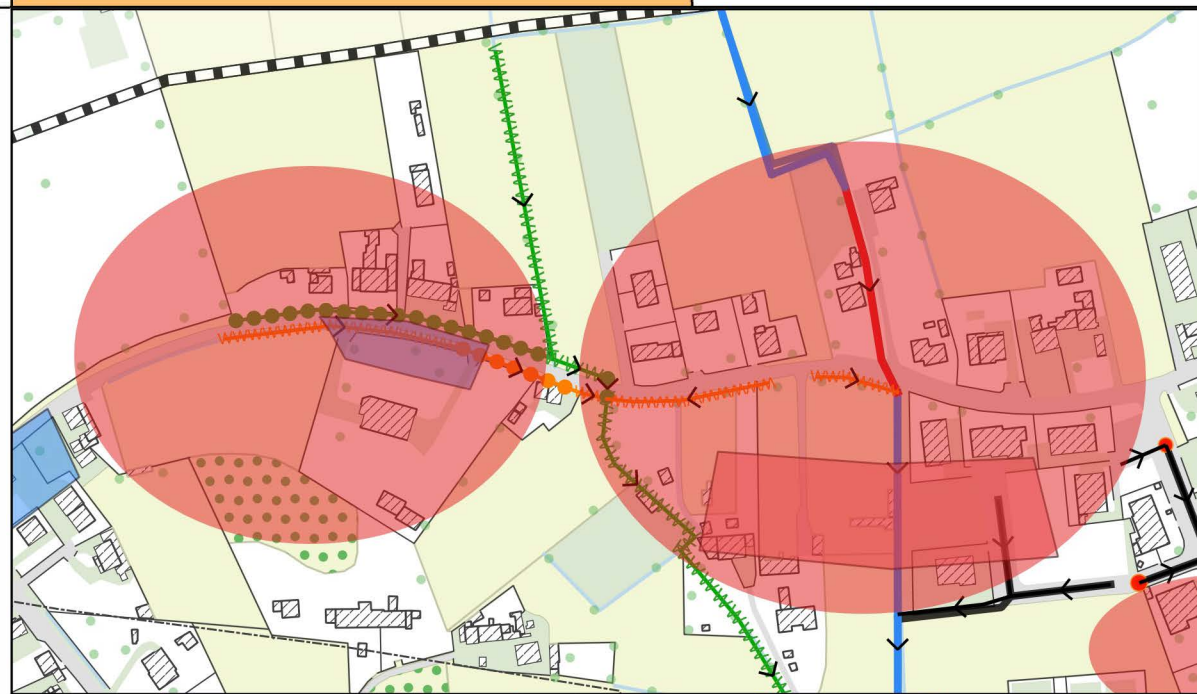
Proposta di intervento

Le criticità presenti potranno essere mitigate provvedendo alla realizzazione della sistemazione della livelletta di fondo e della dimensione dei ponti esistenti fino allo scarico in Riale.



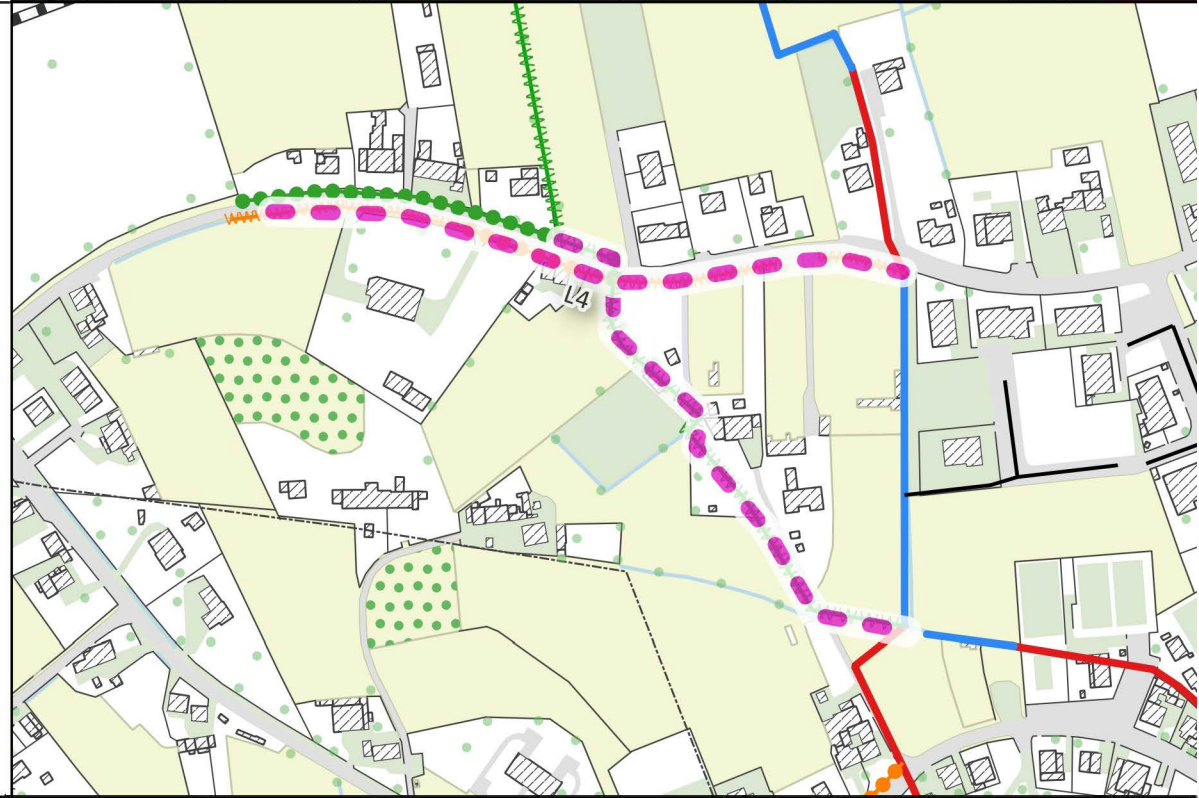
Analisi criticità

Lungo via Monte Cengio vengono segnalati problemi di smaltimento delle acque meteoriche: i sopralluoghi hanno evidenziato che la rete di smaltimento delle acque meteoriche non è in uno stato ottimale e le problematiche vengono concentrate in alcuni altimetricamente svantaggiati a causa dell'andamento non pianeggiante del terreno.



Proposta di intervento

E' necessario effettuare una manutenzione straordinaria della rete esistente andando anche a verificare e pulire con canaljet i tombinamenti esistenti (int. L4) fino a collegarsi alla rete di bonifica costituita dallo scolo Pieve.



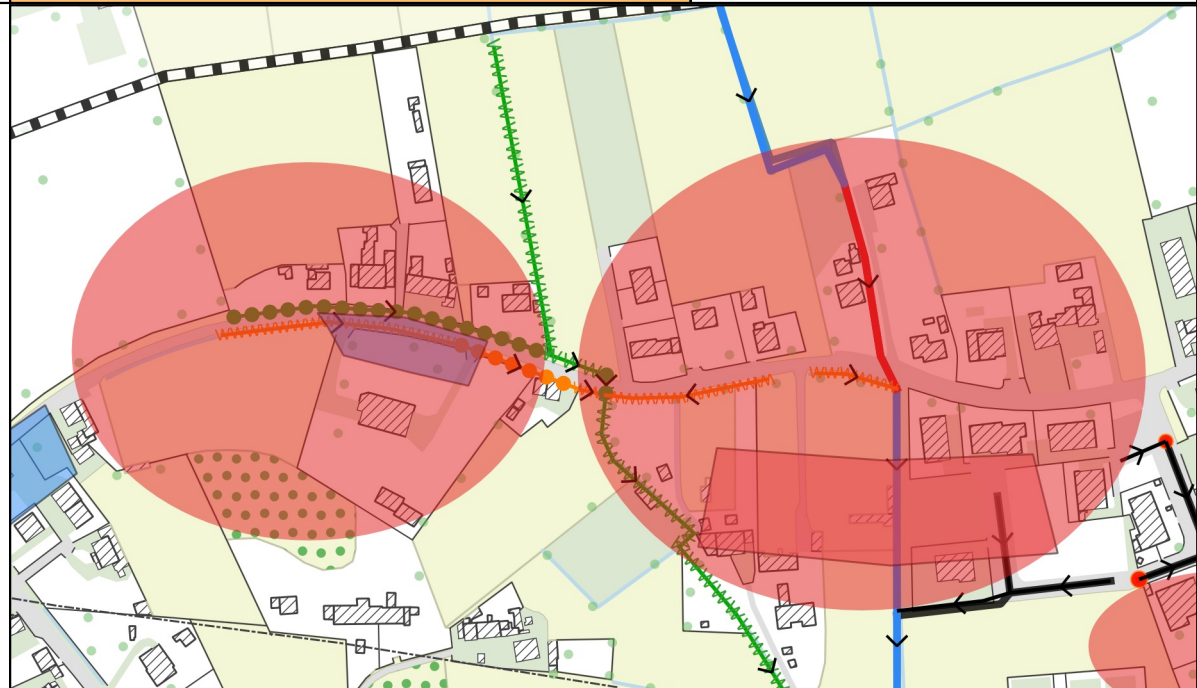
Piano delle Acque di Curtarolo

Criticità 3 - Via Monte Cengio MODIFICATA A SEGUITO OSSERVAZIONI

Origine segnalazione: Comune
Soggetti coinvolti: Comune e privati

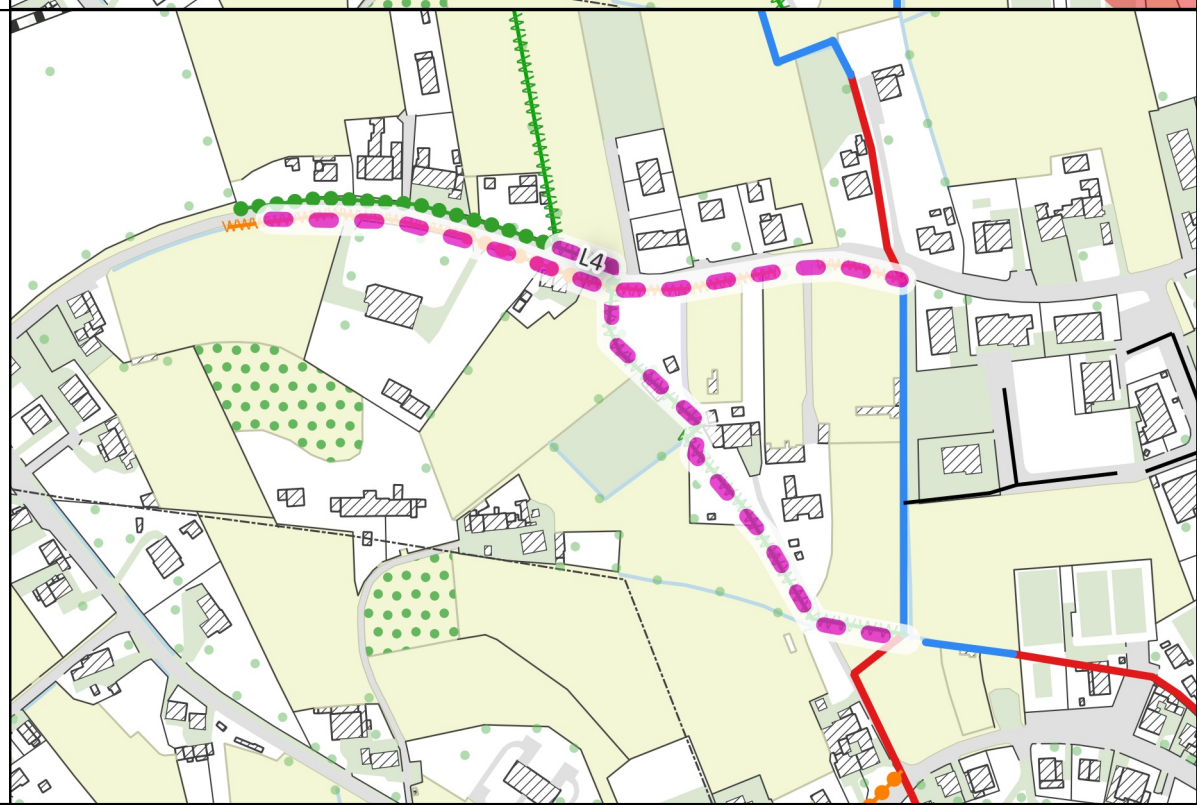
Analisi criticità

Lungo via Monte Cengio vengono segnalati problemi di smaltimento delle acque meteoriche: i sopralluoghi hanno evidenziato che la rete di smaltimento delle acque meteoriche non è in uno stato ottimale e le problematiche vengono concentrate in alcuni altimetricamente svantaggiati a causa dell'andamento non pianeggiante del terreno.



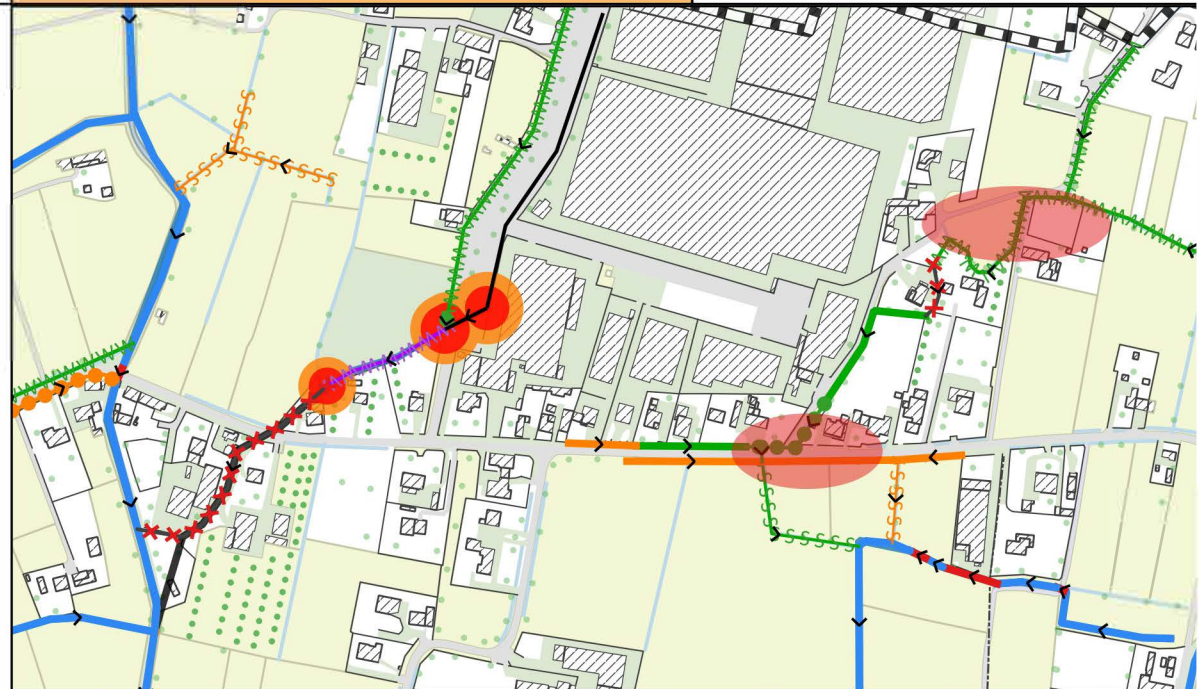
Proposta di intervento

E' necessario effettuare una manutenzione straordinaria della rete esistente andando anche a verificare e pulire con canaljet i tombinamenti esistenti (int. L4) fino a collegarsi alla rete di bonifica costituita dallo scolo Pieve.



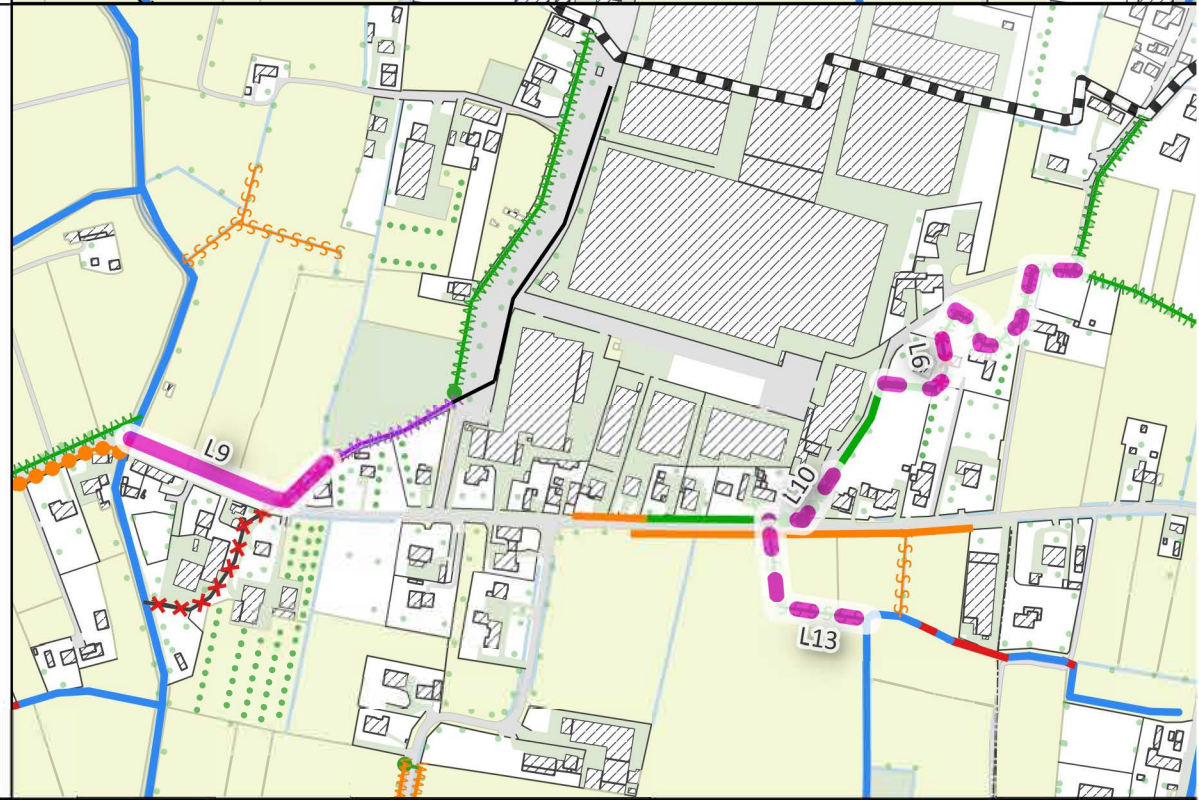
Analisi criticità

L'amministrazione comunale ha segnalato problematiche di tipo idraulico in corrispondenza di via Galilei in occasione degli eventi meteorici più intensi e brevi. Inoltre il modello numerico sviluppato ha evidenziato lungo via Palladio il sottodimensionamento della rete esistente costituita da un'affossatura privata che si stacca dalla via e attraverso un tombinamento poco ispezionabile recapita in Riale le acque meteoriche generate da una buona parte dell'insediamento industriale presente. Il risultato del modello monodimensionale fornisce i punti in cui ci si può attendere l'esondazione della rete ma non rappresenta i reali allagamenti che invece sono frutto dell'altimetria del terreno: non si può escludere che la problematica idraulica a carico di via Palladio vada in realtà ad aggravare quella di via Fermi a causa della generale inclinazione del territorio verso sud-ovest.



Proposta di intervento

Per mitigare le problematiche a carico di via Galilei è necessario provvedere alla manutenzione straordinaria (int. L13, rimozione vegetazione e scavo del fondo) dell'affossatura che collega via 24 Maggio allo scolo consortile "canaletta Miotto", alla verifica e idropulizia del tombinamento esistente (int. L10) e allo spurgo di fondo e verifica del tombinamento in proprietà privata dell'affossatura esistente più a monte (int.L6). Relativamente alla criticità presente lungo via Palladio si rende necessario creare un nuovo collegamento tra la rete esistente e la rete consortile (scolo Riale) sfruttando un tracciato pubblico che garantisca la manutenibilità e il suo mantenimento nel tempo: pertanto si individua nell'allargamento di un tratto di fosso di guardia e il rifacimento di un tratto del tombinamento esistente (int. L9) la possibile via per potenziare la rete esistente



Piano delle Acque di Curtarolo

Criticità 4 - Via 24 Maggio e Via Galilei MODIFICATA A SEGUITO OSSERVAZIONI

Origine segnalazione: Comune e modello
Soggetti coinvolti: Comune e privati

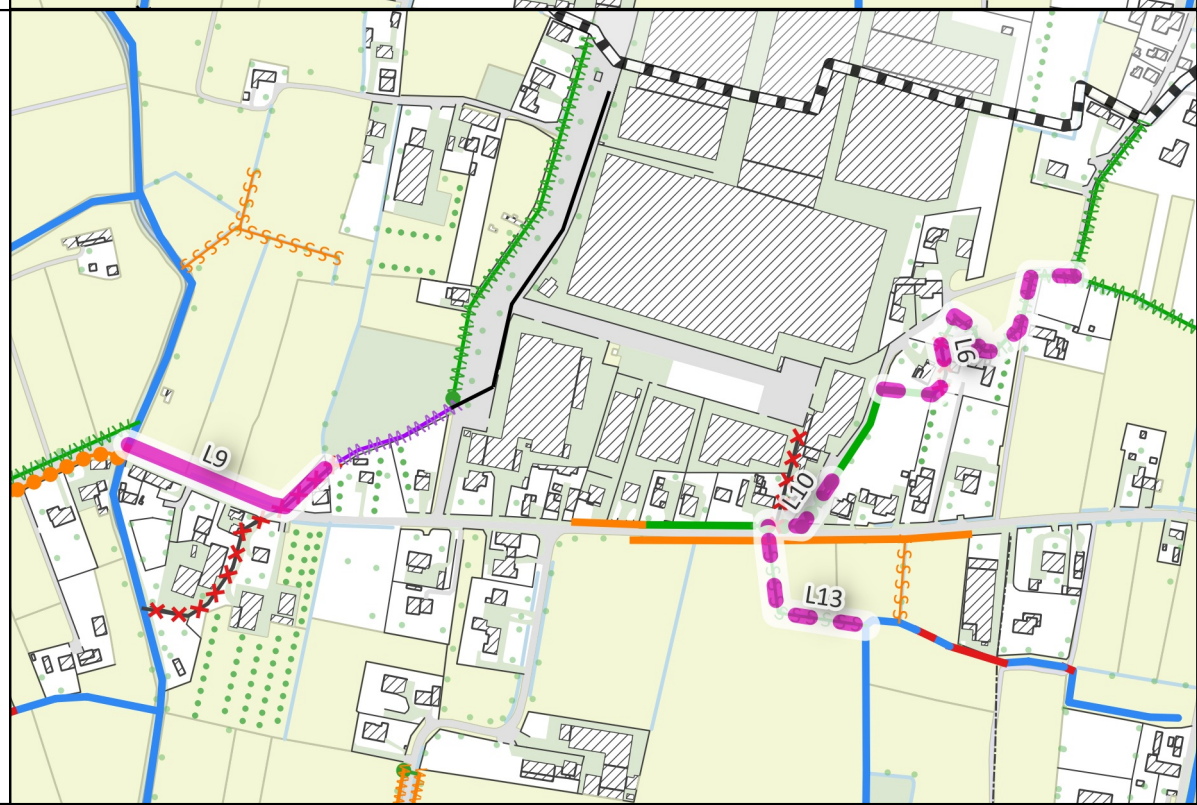
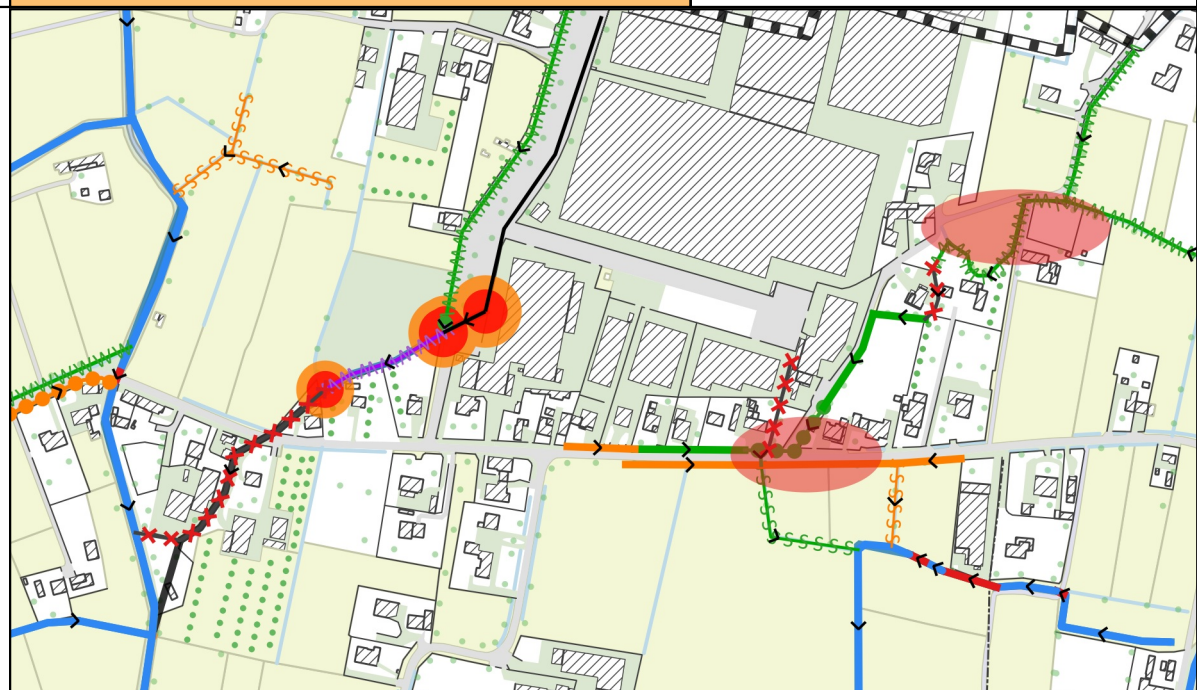
Analisi criticità

L'amministrazione comunale ha segnalato problematiche di tipo idraulico in corrispondenza di via Galilei, via Fermi e via Palladio in occasione degli eventi meteorici più intensi e brevi. Inoltre il modello numerico sviluppato ha evidenziato lungo via 24 Maggio il sottodimensionamento della rete esistente costituita da un'affossatura privata che si stacca dalla via e attraverso un tombinamento poco ispezionabile recapita in Riale le acque meteoriche generate da una buona parte dell'insediamento industriale presente. Il risultato del modello monodimensionale fornisce i punti in cui ci si può attendere l'esonazione della rete ma non rappresenta i reali allagamenti che invece sono frutto dell'altimetria del terreno: non si può escludere che la problematica idraulica a carico di via Palladio vada in realtà ad aggravare quella di via Fermi a causa della generale inclinazione del territorio verso sud-ovest.

Proposta di intervento

Per mitigare le problematiche descritte è necessario provvedere alla manutenzione straordinaria (int. L13, rimozione vegetazione e scavo del fondo) dell'affossatura che collega via 24 Maggio allo scolo consortile "canaletta Miotto", alla verifica e idropulizia del tombinamento esistente (int. L10) e allo spurgo di fondo e verifica del tombinamento in proprietà privata dell'affossatura esistente più a monte (int.L6).

Relativamente alla criticità presente lungo via Palladio si rende necessario creare un nuovo collegamento tra la rete esistente e la rete consortile (scolo Riale) sfruttando un tracciato pubblico che garantisca la manutenibilità e il suo mantenimento nel tempo: pertanto si individua nell'allargamento di un tratto di fosso di guardia e il rifacimento di un tratto del tombinamento esistente (int. L9) la possibile via per potenziare la rete esistente



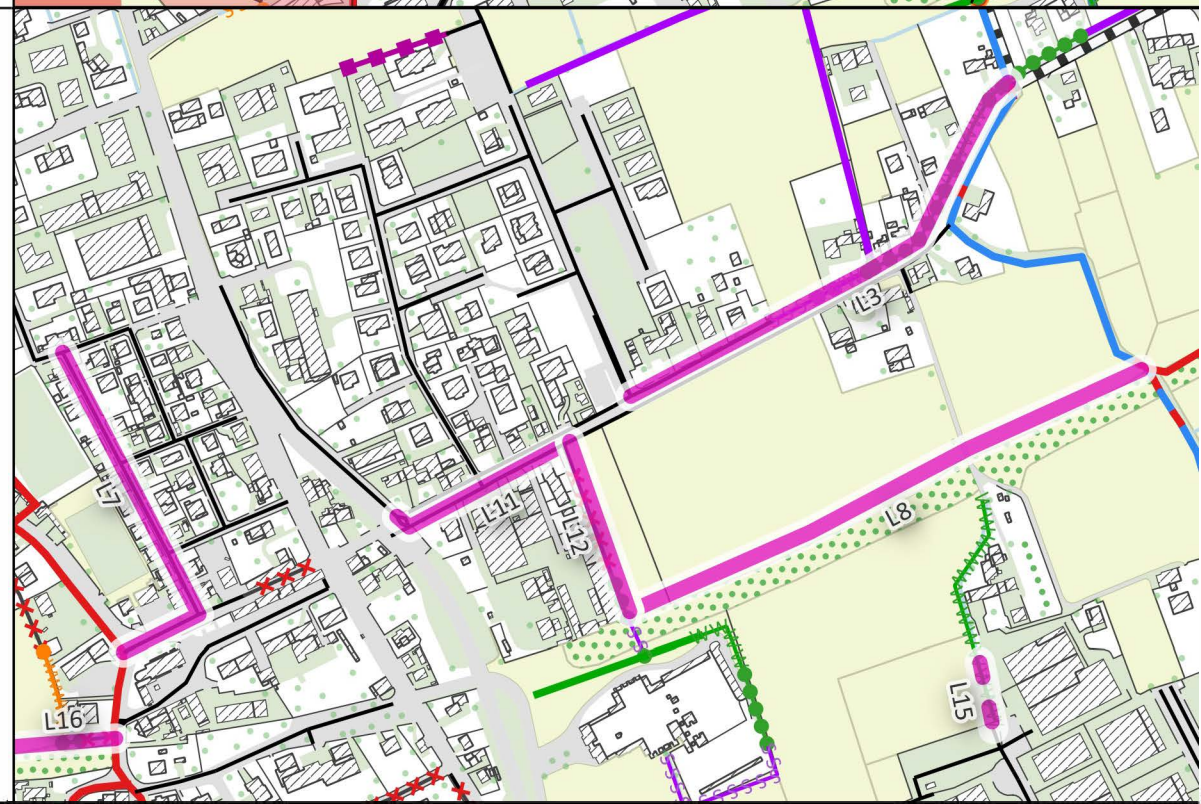
Analisi criticità

Il centro della frazione di Pieve è caratterizzato da problematiche idrauliche a carico di alcune vie, specialmente nei punti più svantaggiati a causa dell'altimetria sfavorevole. Anche la modellazione numerica sviluppata evidenzia in generale sottodimensionamento della rete esistente causata dal grado di impermeabilizzazione generato dall'espansione urbanistica degli ultimi decenni.



Proposta di intervento

La risoluzione dei problemi esistenti può essere raggiunta tramite la sostituzione dei alcuni tratti di tubazioni con condotte di diametro maggiore (intt. L7, L11), la creazione di un nuovo collegamento con la rete consortile tramite fossati che garantiscano portate e volumi di invaso sufficienti (intt. L12 e L8) e attraverso la manutenzione straordinaria dell'affossatura e il rifacimento dei ponti e tombinamenti di dimensione insufficiente (int. L3)



Piano delle Acque di Curtarolo

Criticità 6 - Pieve centro

MODIFICATA A SEGUITO OSSERVAZIONI

Origine segnalazione: Comune e modello
Soggetti coinvolti: Comune

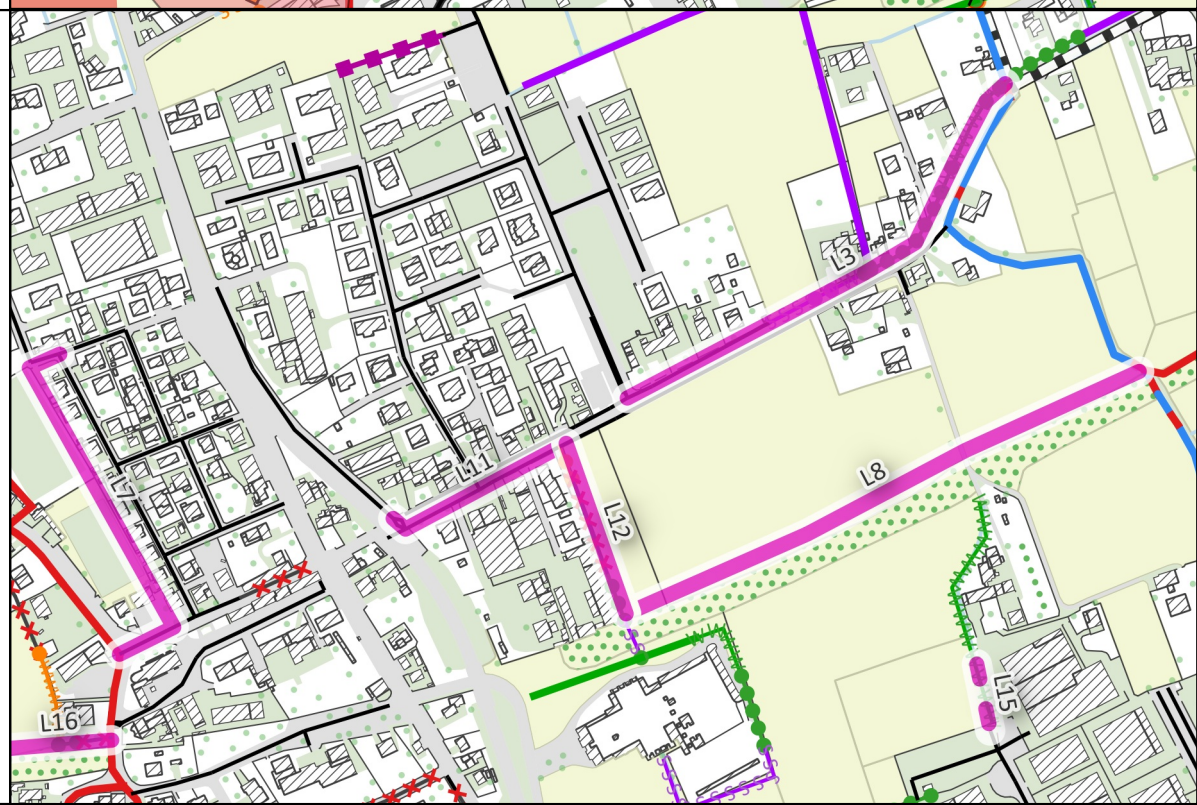
Analisi criticità

Il centro della frazione di Pieve è caratterizzato da problematiche idrauliche a carico di alcune vie, specialmente nei punti più svantaggiati a causa dell'altimetria sfavorevole. Anche la modellazione numerica sviluppata evidenzia in generale sottodimensionamento della rete esistente causata dal grado di impermeabilizzazione generato dall'espansione urbanistica degli ultimi decenni.



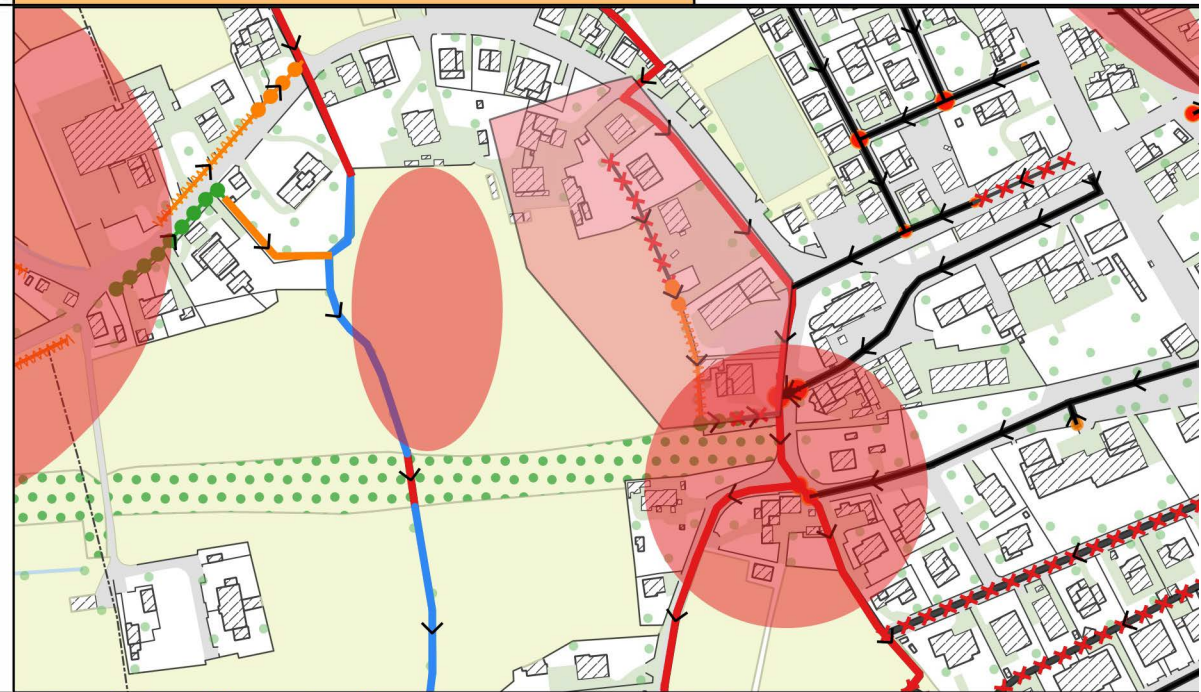
Proposta di intervento

La risoluzione dei problemi esistenti può essere raggiunta tramite la sostituzione dei alcuni tratti di tubazioni con condotte di diametro maggiore (intt. L7, L11), la creazione di un nuovo collegamento con la rete consortile tramite fossati che garantiscano portate e volumi di invaso sufficienti (intt. L12 e L8) e attraverso la manutenzione straordinaria dell'affossatura e il rifacimento dei ponti e tombinamenti di dimensione insufficiente (int. L3)



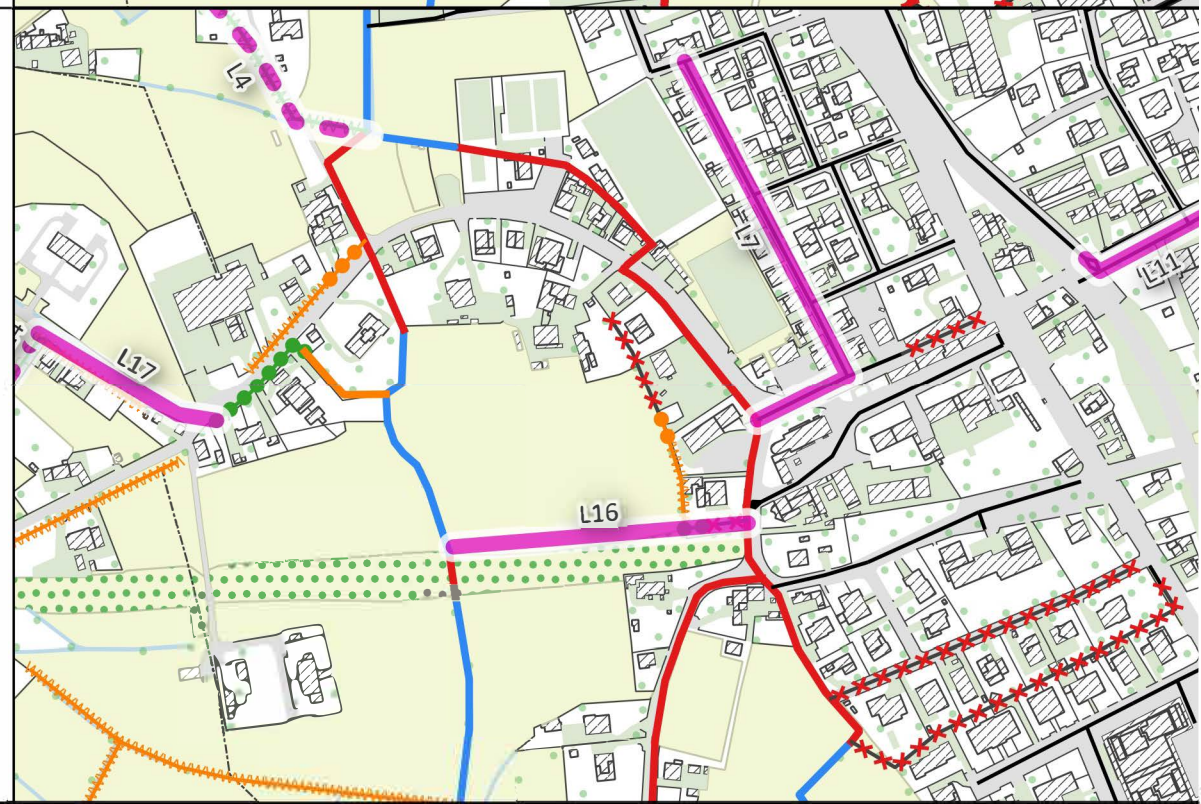
Analisi criticità

In corrispondenza del centro di Pieve, nei pressi del percorso ciclopedonale Treviso-Ostiglia si manifestano fenomeni di allagamento in occasione degli eventi meteorici più intensi. La rete di smaltimento risulta sottodimensionata nei confronti dell'attuale livello di impermeabilizzazione del territorio e la modellazione idraulica conferma la situazione (è possibile notare la presenza di punti di esondazione forniti dalle simulazioni). Risultano di dimensioni troppo ridotte sia parte delle condotte della rete fognaria bianca comunale che i tombinamenti della rete consortile.



Proposta di intervento

Si propone il rifacimento con condotte di diametro maggiore (da definire in fase di progettazione di dettagli sulla base di un'analisi costi-benefici) della dorsale principale presente lungo via Verdi e un tratto di via Monte Ortigara (int. L7) e la creazione di un collegamento tra il tratto tombinato dello scolo Pieve e il nuovo tracciato a cielo aperto dello stesso più ad ovest (L16).



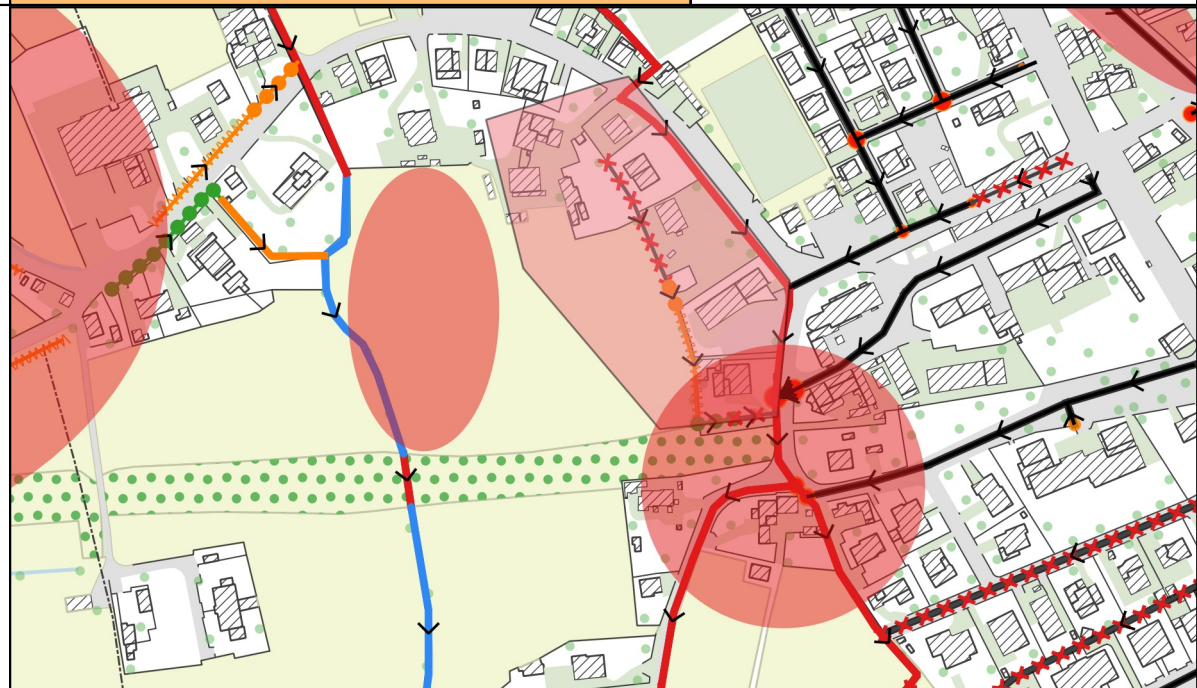
Piano delle Acque di Curtarolo

Criticità 08 - rete consortile a Pieve MODIFICATA A SEGUITO OSSERVAZIONI

Origine segnalazione: Comune e modello
Soggetti coinvolti: Comune e CdB Brenta

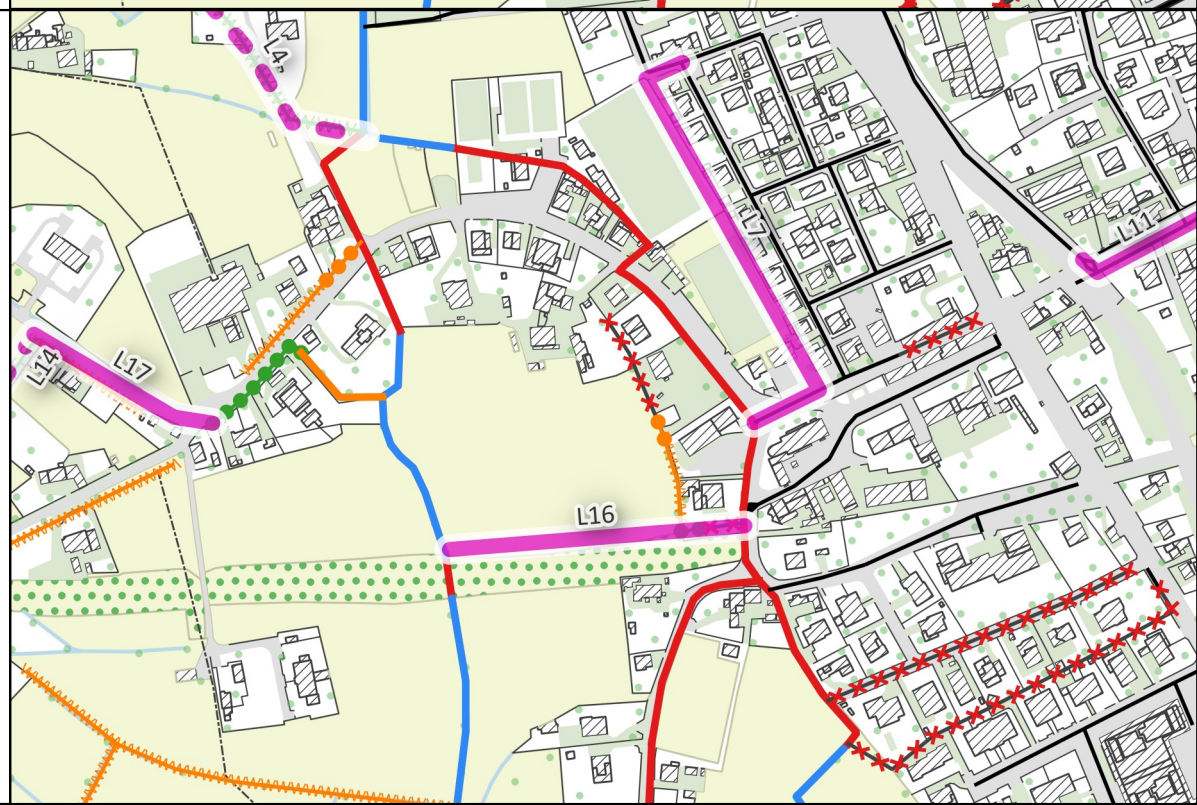
Analisi criticità

In corrispondenza del centro di Pieve, nei pressi del percorso ciclopedonale Treviso-Ostiglia si manifestano fenomeni di allagamento in occasione degli eventi meteorici più intensi. La rete di smaltimento risulta sottodimensionata nei confronti dell'attuale livello di impermeabilizzazione del territorio e la modellazione idraulica conferma la situazione (è possibile notare la presenza di punti di esondazione forniti dalle simulazioni). Risultano di dimensioni troppo ridotte sia parte delle condotte della rete fognaria bianca comunale che i tombinamenti della rete consortile.



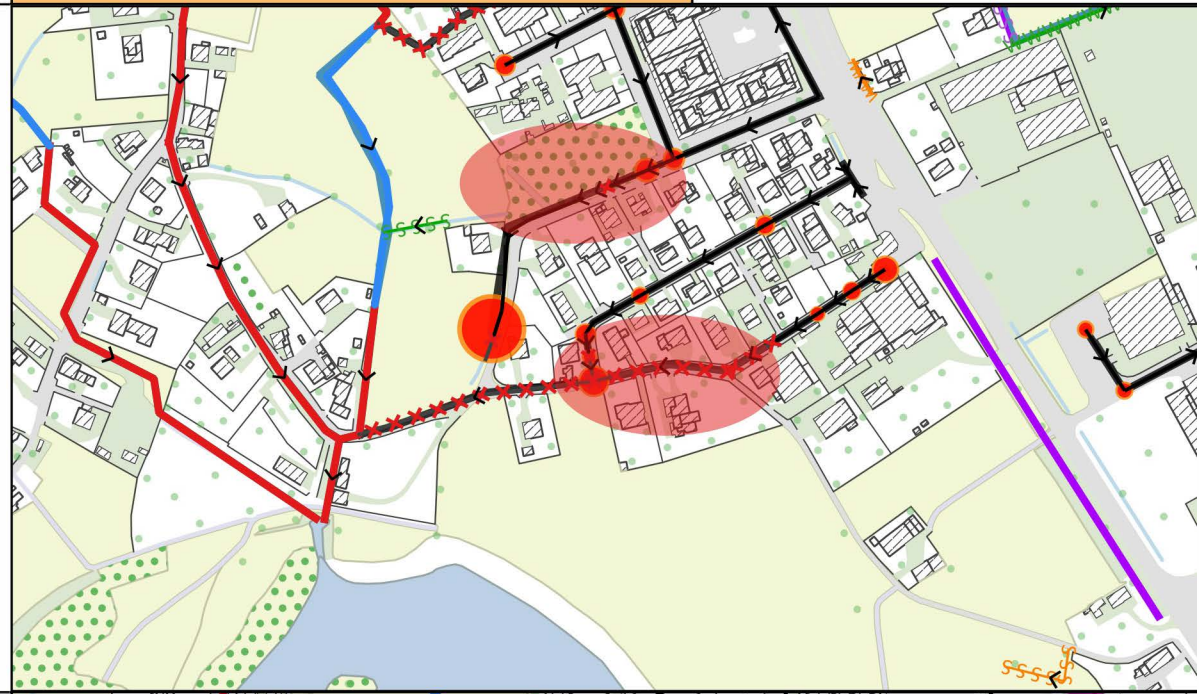
Proposta di intervento

Si propone il potenziamento della dorsale principale presente lungo via Verdi e un tratto di via Monte Ortigara (int. L7) e la creazione di un collegamento idraulico tra il tratto tombinato dello scolo Pieve e il nuovo tracciato a cielo aperto dello stesso più ad ovest (L16). Si propone il rifacimento della condotta consortile transitante dietro la chiesa con condotte di adeguate dimensioni.



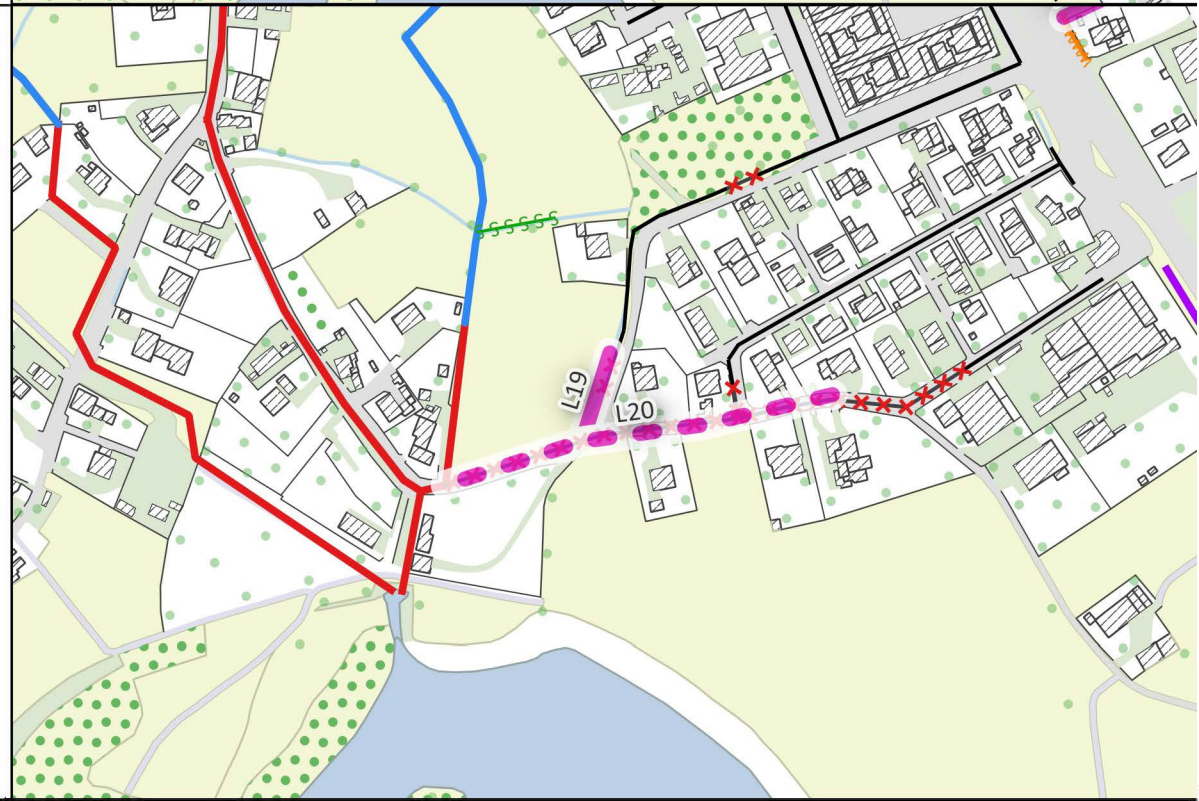
Analisi criticità

Lungo via Gandhi e via San G. Bosco si manifestano frequenti fenomeni di allagamento in occasione delle precipitazioni, anche non particolarmente intense.
Le indagini e i rilievi effettuati hanno evidenziato l'assenza di un tratto di condotta lungo via Gandhi nonché la presenza di un tratto di condotta probabilmente realizzata a quote errate.
Relativamente a via San G. Bosco le indagini non hanno permesso di ricostruire con certezza la consistenza della rete a causa dell'assenza di un adeguato numero di ispezioni pertanto lungo un tratto considerevole è stata semplicemente ipotizzata.



Proposta di intervento

Risulta necessario creare il collegamento idraulico mancante lungo via Gandhi (int. L19) con una condotta o una nuova affossatura andando a collegare alla rete tubata presente lungo via S. G. Bosco previo ripristino della sua ispezionabilità e verifica della funzionalità e corretto dimensionamento (valutare l'opportunità di rifacimento con condotte di diametro maggiore).



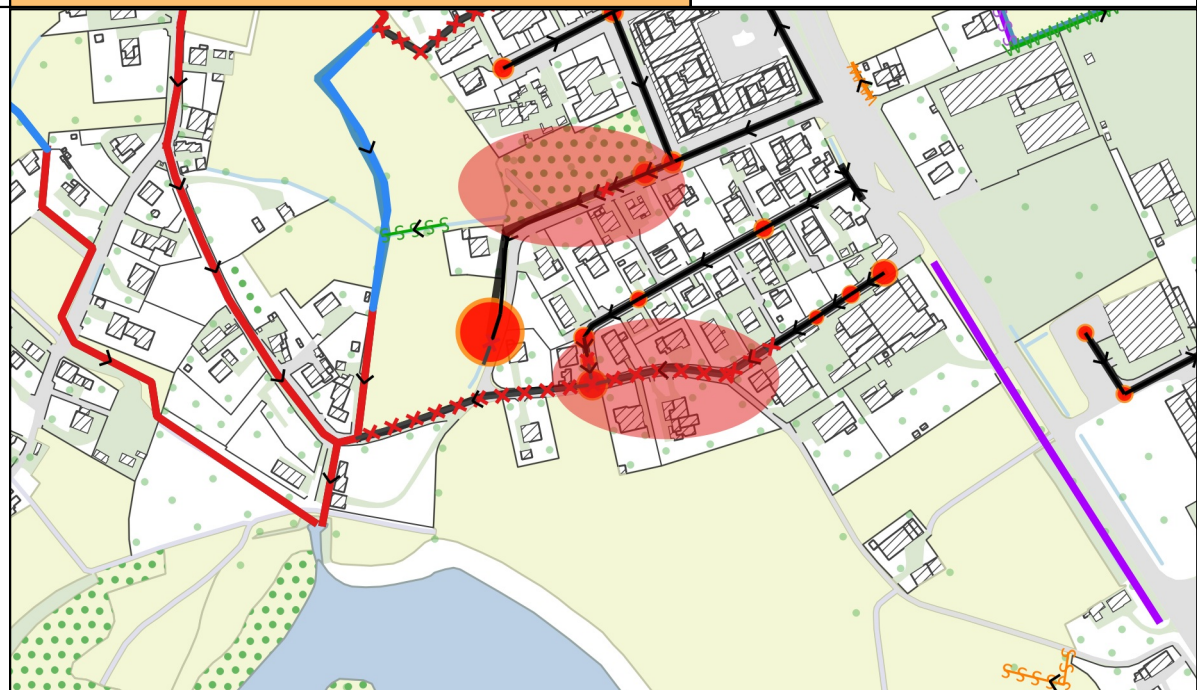
Piano delle Acque di Curtarolo

Criticità 10 - Via Gandhi e via San G. Bosco MODIFICATA A SEGUITO OSSERVAZIONI

Origine segnalazione: Comune e modello
Soggetti coinvolti: Comune e privati

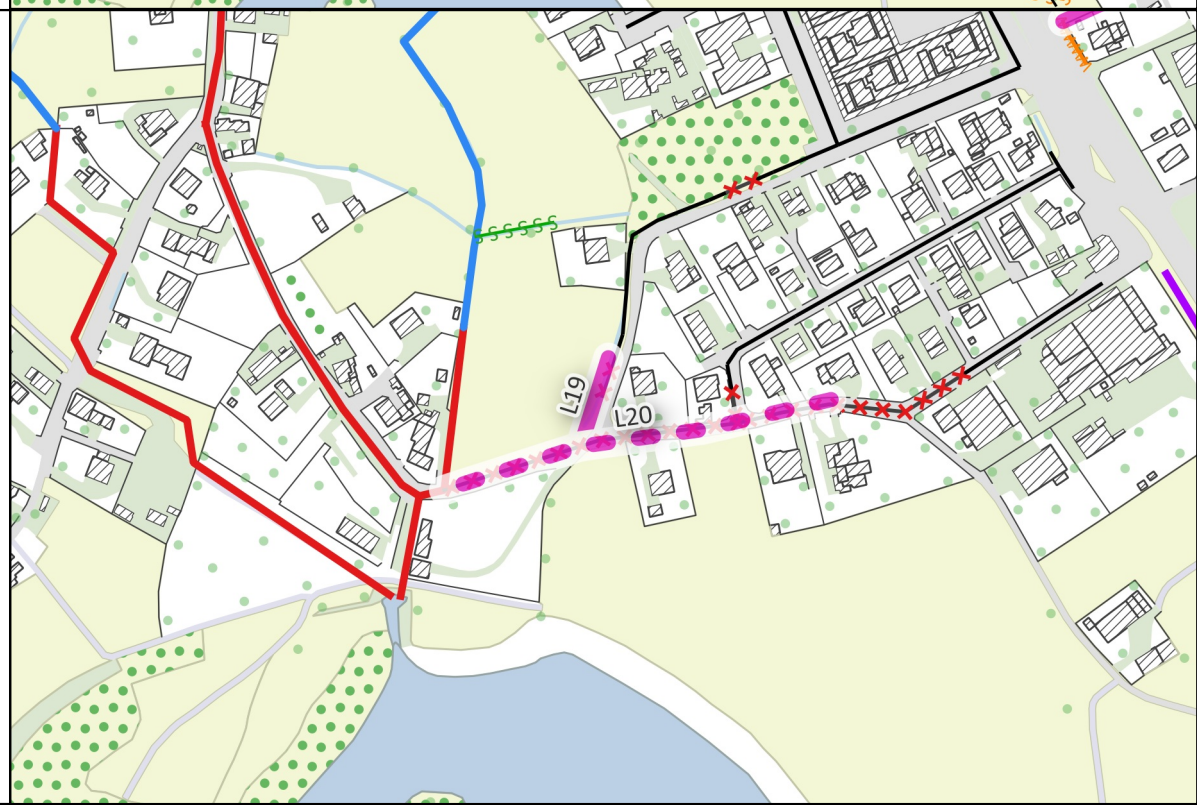
Analisi criticità

Lungo via Gandhi e via San G. Bosco si manifestano frequenti fenomeni di allagamento in occasione delle precipitazioni, anche non particolarmente intense.
Le indagini e i rilievi effettuati hanno evidenziato l'assenza di un tratto di condotta lungo via Gandhi nonchè la presenza di un tratto di condotta probabilmente realizzata a quote errate.
Relativamente a via San G. Bosco le indagini non hanno permesso di ricostruire con certezza la consistenza della rete a causa dell'assenza di un adeguato numero di ispezioni pertanto lungo un tratto considerevole è stata semplicemente ipotizzata.



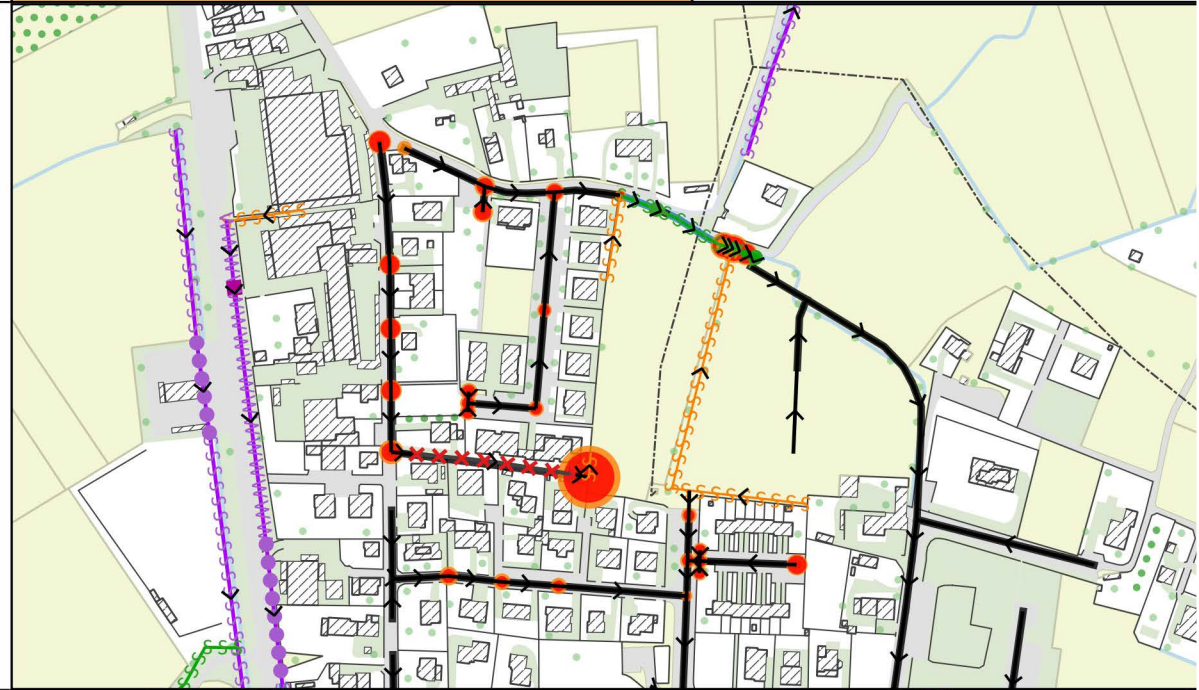
Proposta di intervento

Risulta necessario creare il collegamento idraulico mancante lungo via Gandhi (int. L19) con una condotta o una nuova affossatura andandosi a collegare alla rete tubata presente lungo via S. G. Bosco previo ripristino della sua ispezionabilità e verifica della funzionalità e corretto dimensionamento (valutare l'opportunità di rifacimento con condotte di diametro maggiore).



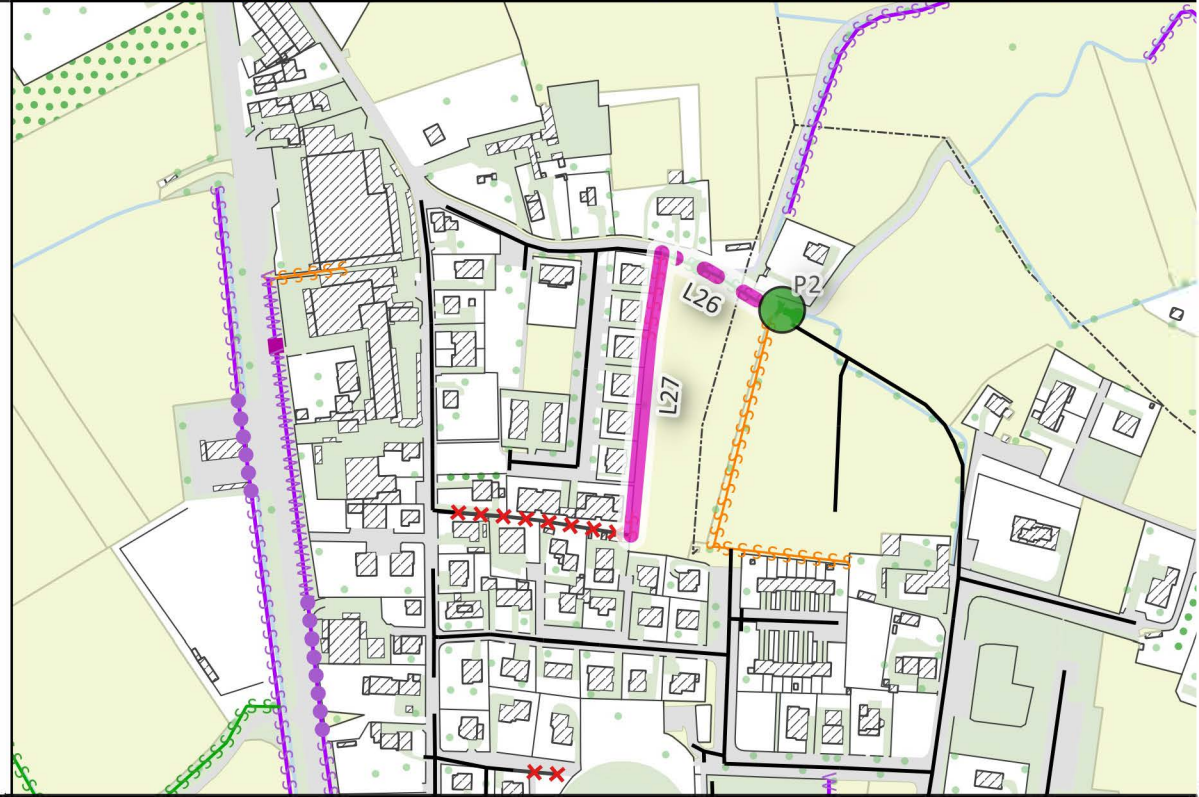
Analisi criticità

Pur non avendo segnalazioni ufficiali, la parte più settentrionale risulta affetta da problematiche di tipo idraulico. Il grado di rischio non è elevato per l'assenza di abitazioni e attività nei punti oggetto di allagamento; il modello idraulico evidenzia le problematiche che sono in gran parte generate dall'assenza di collegamento di una condotta e il sottodimensionamento delle tubazioni presenti all'inizio di via Mota de Pain.



Proposta di intervento

E' necessario risolvere il nodo idraulico P2 attraverso il rifacimento degli attraversamenti e i collegamenti con condotte di diametro maggiore, la manutenzione straordinaria dell'affossatura presente in via Volta (int. L26) e la creazione/ripristino di un collegamento tramite un'affossatura tra questa e la condotta presente tra le abitazioni (int. L27).



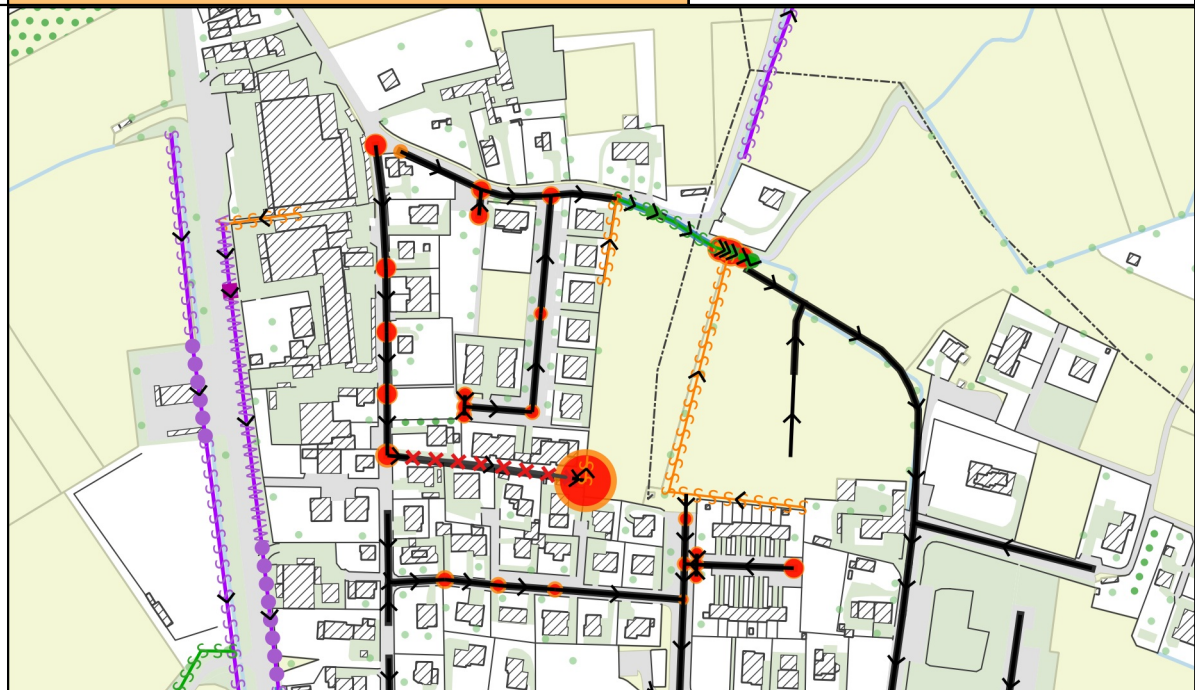
Piano delle Acque di Curtarolo

Criticità 13 - Rete bianca capoluogo MODIFICATA A SEGUITO OSSERVAZIONI

Origine segnalazione: modello numerico
Soggetti coinvolti: Comune e privati

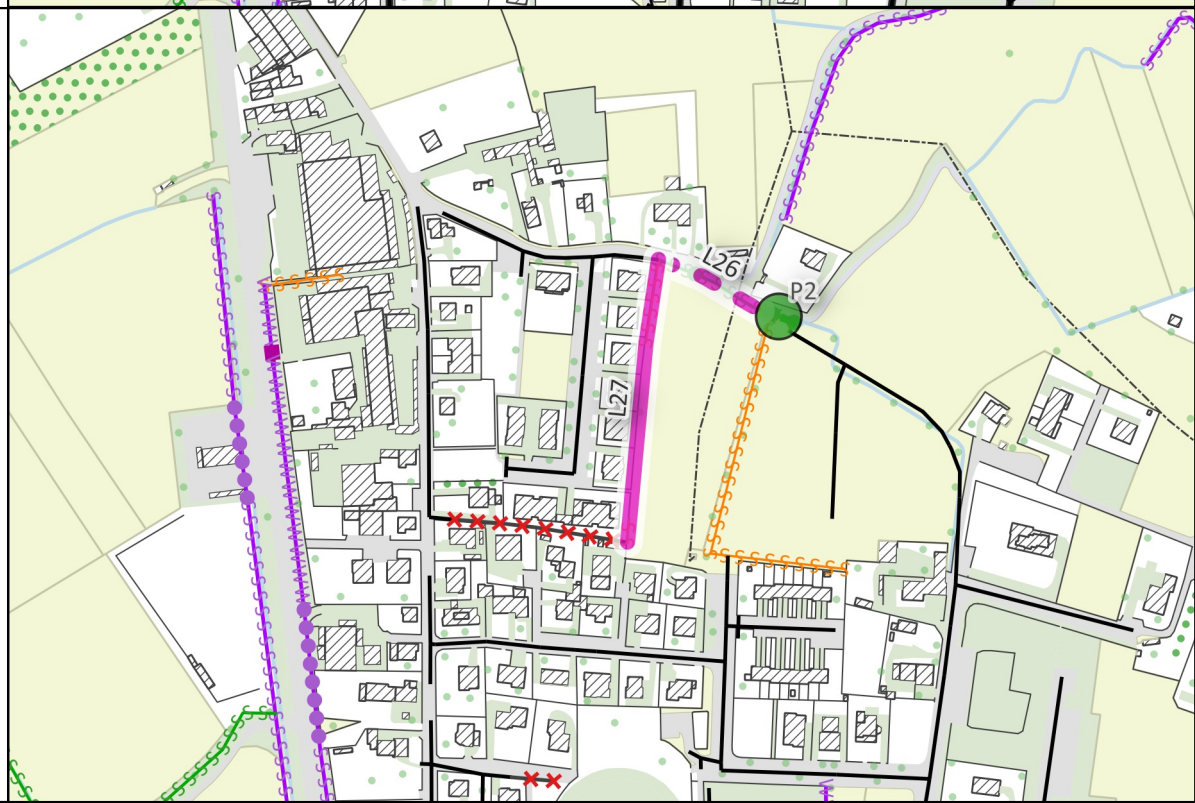
Analisi criticità

Pur non avendo segnalazioni ufficiali, la parte più settentrionale risulta affetta da problematiche di tipo idraulico. Il grado di rischio non è elevato per l'assenza di abitazioni e attività nei punti oggetto di allagamento; il modello idraulico evidenzia le problematiche che sono in gran parte generate dall'assenza di collegamento di una condotta e il sottodimensionamento delle tubazioni presenti all'inizio di via Mota de Pain.



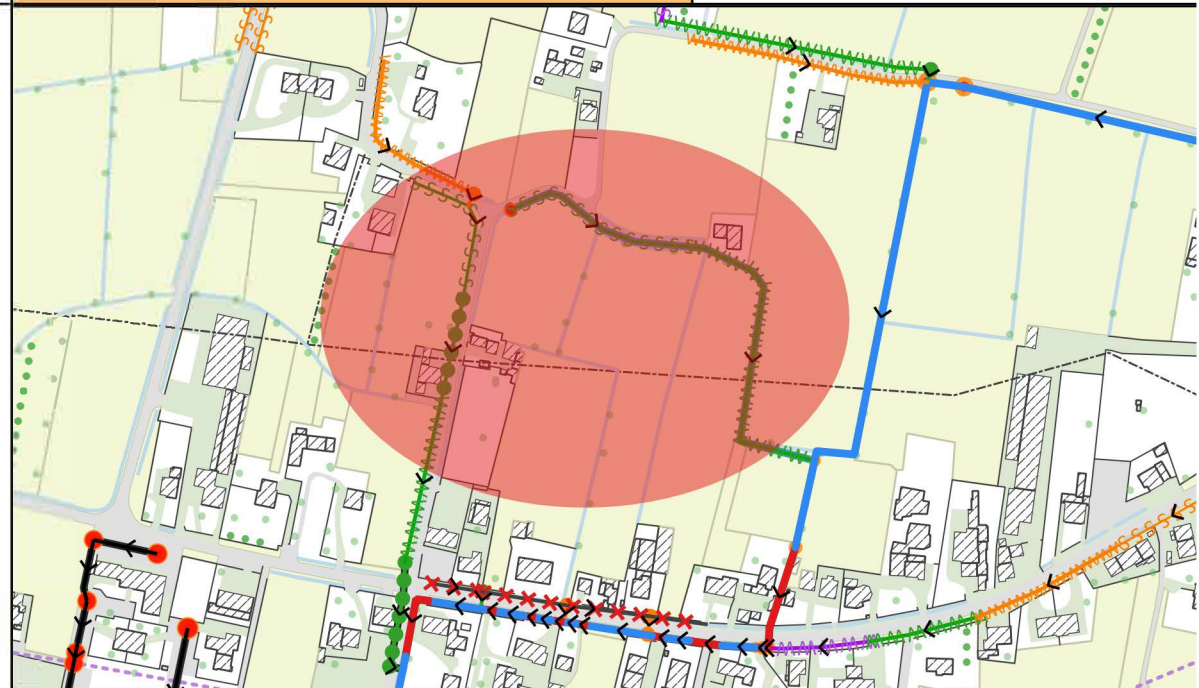
Proposta di intervento

E' necessario risolvere il nodo idraulico P2 attraverso il rifacimento degli attraversamenti e i collegamenti con condotte di diametro maggiore, la manutenzione straordinaria dell'affossatura presente in via Volta (int. L26) e la creazione/ripristino di un collegamento idraulico tra questa e la condotta presente tra le abitazioni (int. L27).



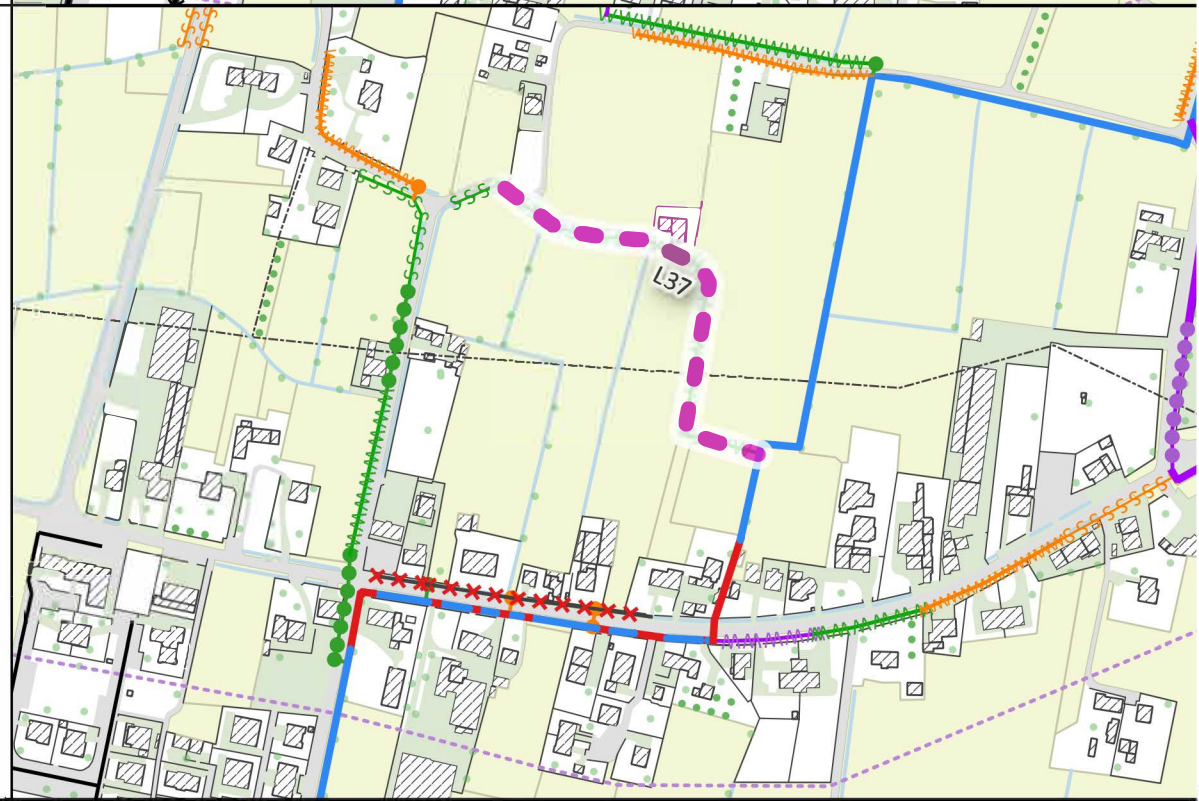
Analisi criticità

In corrispondenza di via Trieste e via Garavello si verificano fenomeni di allagamento dovuti principalmente alla scarsa manutenzione dell'affossatura che drena l'area collegandosi allo scolo consortile Zanovello verso sud-est.



Proposta di intervento

E' necessario provvedere ad una manutenzione straordinaria dell'affossatura (int. L37) ripristinando livelletta di fondo e una sezione adeguata.



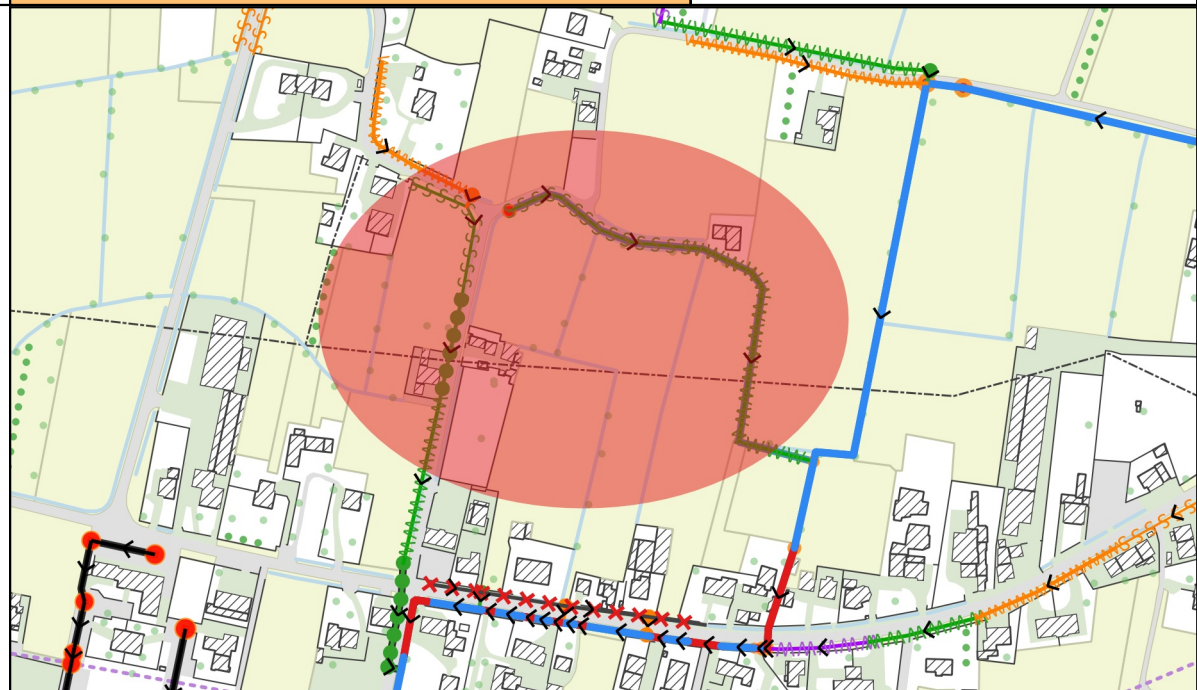
Piano delle Acque di Curtarolo

Criticità 16 - Via Trieste Via Garavello don E.
MODIFICATA A SEGUITO OSSERVAZIONI

Origine segnalazione: privati
Soggetti coinvolti: Comune e privati

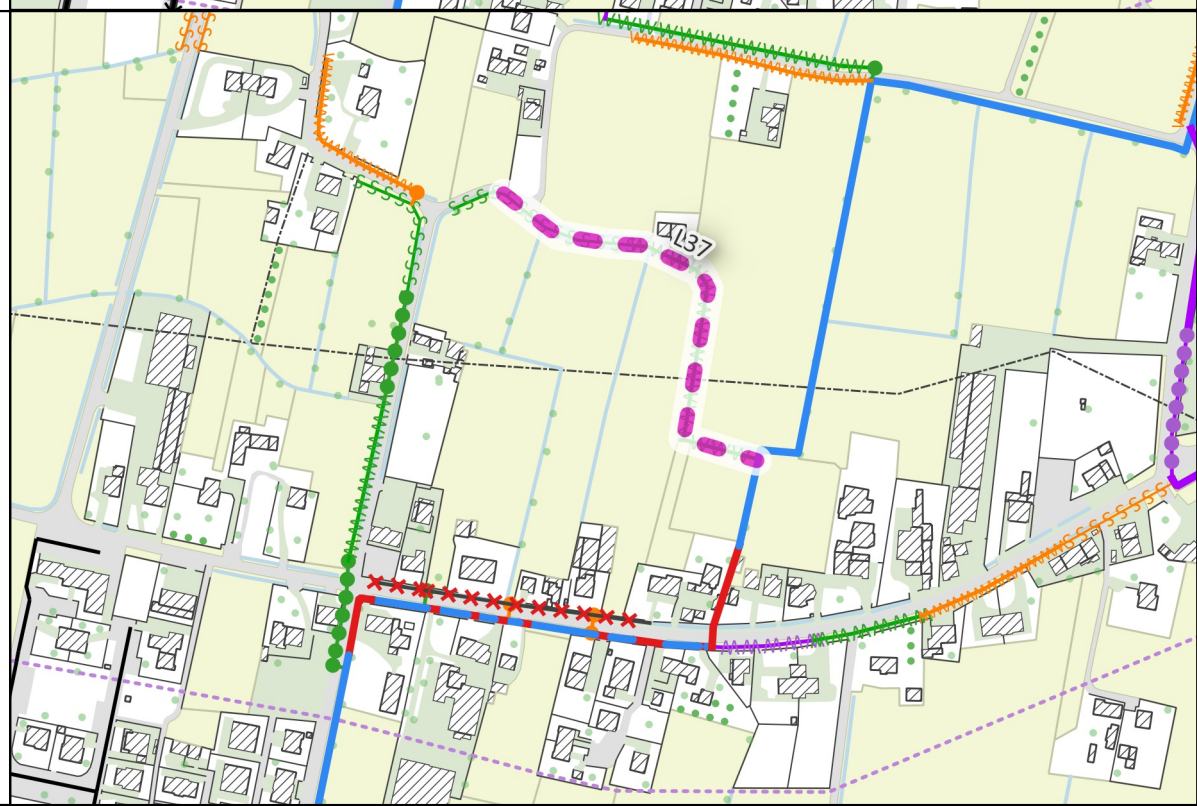
Analisi criticità

In corrispondenza di via Trieste e via Garavello si verificano fenomeni di allagamento dovuti principalmente alla scarsa manutenzione dell'affossatura che drena l'area collegandosi allo scolo consortile Zanovello verso sud-est.



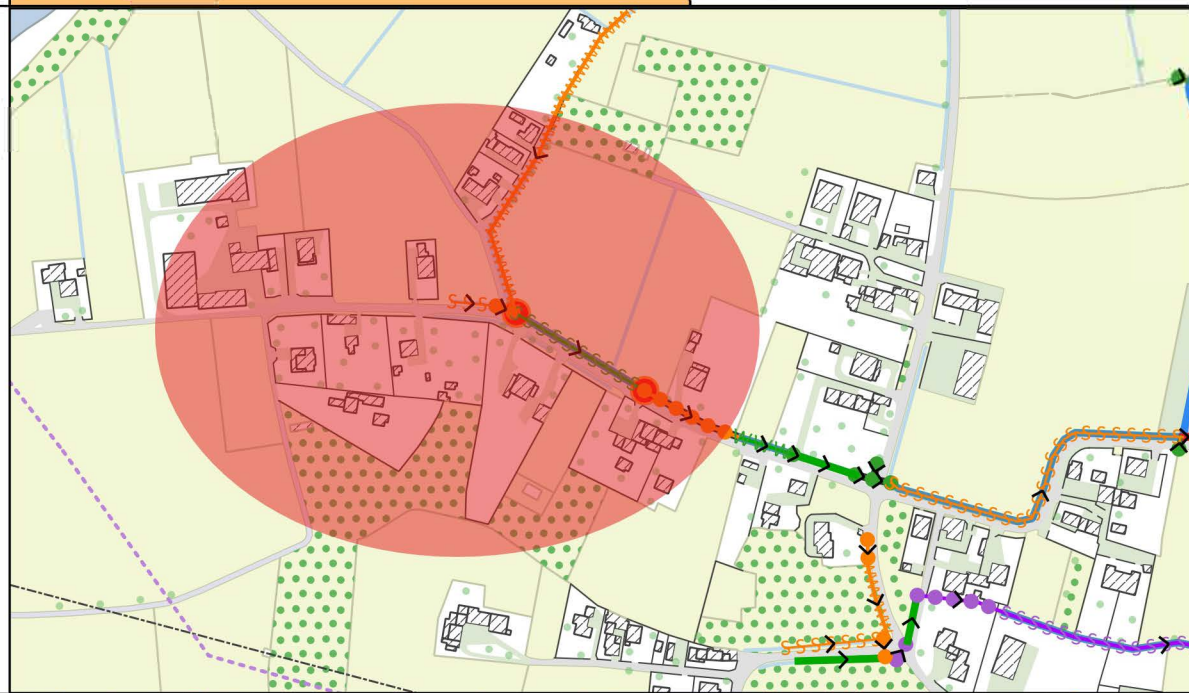
Proposta di intervento

E' necessario provvedere ad una manutenzione straordinaria dell'affossatura (int. L37) ripristinando livelleta di fondo e una sezione adeguata e realizzando una manutenzione straordinaria del canale Zanovello



Analisi criticità

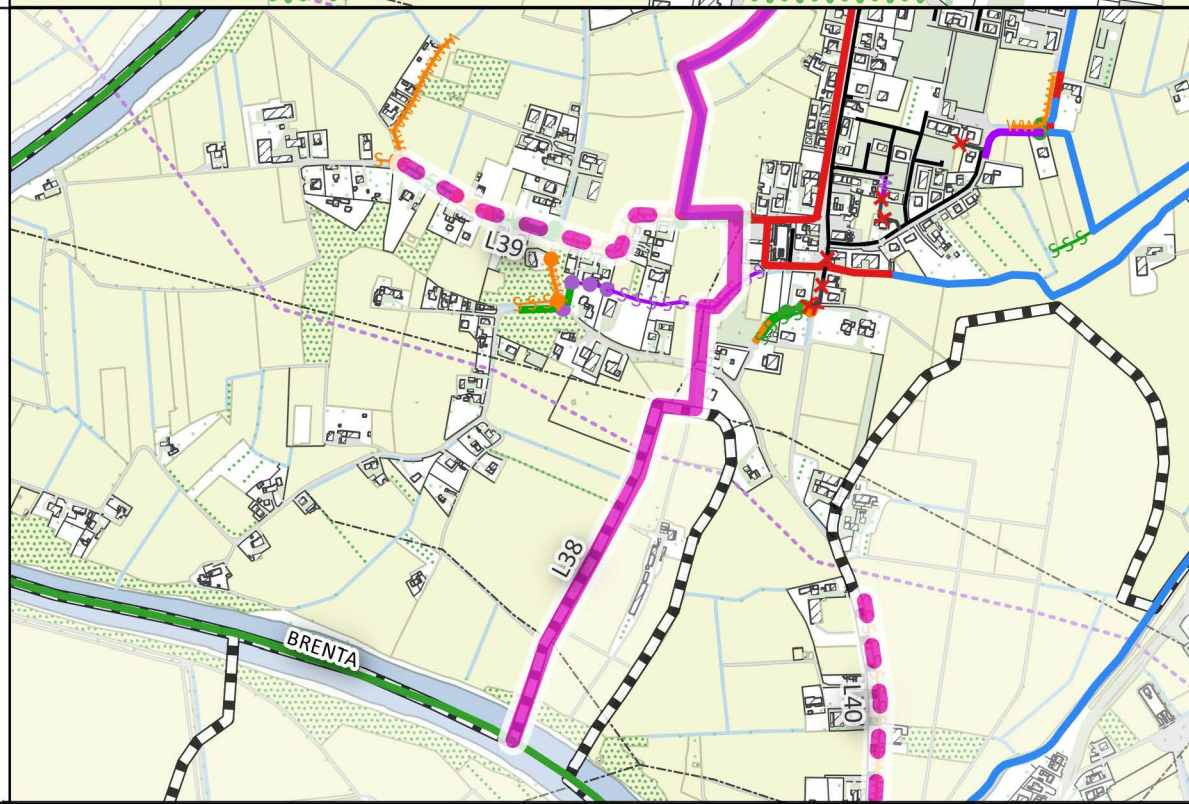
In corrispondenza di via Ca' Ferri si verificano fenomeni di allagamento dovuti principalmente alla scarsa manutenzione dell'affossatura che drena l'area verso est.



Proposta di intervento

E' necessario provvedere ad una manutenzione straordinaria dell'affossatura e dei tombinamenti presenti (int. L39) ripristinando livelleta di fondo e sezioni adeguate fino al collegamento con la "canaletta Rosso".

Inoltre si ritiene opportuno confermare l'intervento previsto nel Piano Generale di Bonifica e Tutela del Territorio del Consorzio di bonifica Acque Risorgive che prevede la creazione di uno scolmatore in Brenta della canaletta Zanchin attraverso il risezionamento della canaletta Rosso e lo scavo di un demanio acqueo esistente a confine comunale (int. L38).



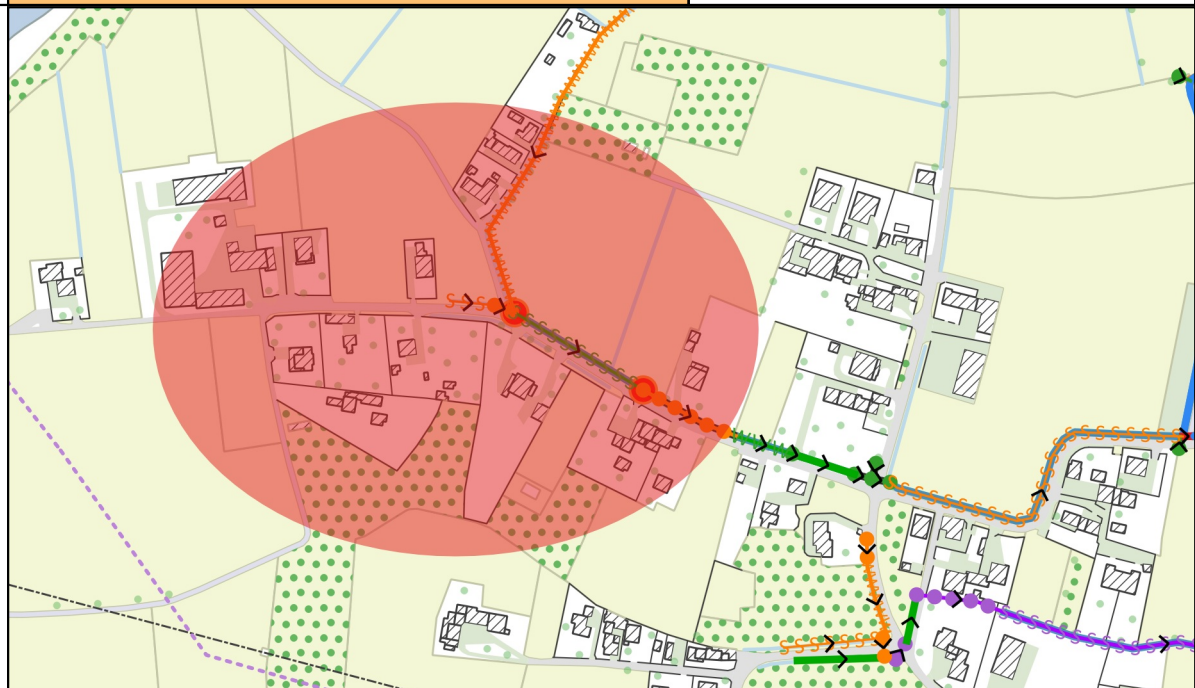
Piano delle Acque di Curtarolo

Criticità 17 - Via Ca' Ferri MODIFICATA A SEGUITO OSSERVAZIONI

Origine segnalazione: Comune, CdB Acque Risorgive
Soggetti coinvolti: Comune, privati e CdB A.R.

Analisi criticità

In corrispondenza di via Ca' Ferri si verificano fenomeni di allagamento dovuti principalmente alla scarsa manutenzione dell'affossatura che drena l'area verso est.



Proposta di intervento

E' necessario provvedere ad una manutenzione straordinaria delle affossature e dei tombinamenti presenti (int. L39) ripristinando livelletta di fondo e sezioni adeguate fino al collegamento con la "canaletta Rosso" e gli scarichi in Brenta. Inoltre si ritiene opportuno confermare l'intervento previsto nel Piano Generale di Bonifica e Tutela del Territorio del Consorzio di bonifica Acque Risorgive che prevede la creazione di uno scolmatore in Brenta della canaletta Zanchin attraverso il risezionamento della canaletta Rosso e lo scavo di un demanio acqueo esistente a confine comunale (int. L38).

